



VERBALE DI SEDUTA n. 14 (2012)  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA**

L'anno **duemiladodici** il giorno **28** del mese di **novembre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Luciano PORRO - **SINDACO**
2. Augusto AIROLDI
3. Nicola GILARDONI
4. Antonio BARBA
1. Francesca VENTURA
6. Mauro LATTUADA
7. Simone GALLI
8. Sara BATTISTINI
9. Lazzaro (Rino) CATANEO
10. Oriella STAMERRA
11. Massimo CAIMI
12. Giorgio POZZI
13. Michele LEONELLO
14. Alfonso ATTARDO
15. Bruno PEZZELLA
16. Stefano SPORTELLI
17. Angelo PROSERPIO
18. Massimiliano D'URSO
19. Anna CINELLI
20. Michele MARZORATI
21. Elena RAIMONDI
22. Enzo VOLONTE'
23. Luca DE MARCO
24. Paolo STRANO
25. Lorenzo AZZI
26. Angelo VERONESI
27. Raffaele FAGIOLI
28. Claudio SALA
29. Davide BORGHI
30. Pierluigi GILLI
31. Pierluigi BENDINI

**PRESIDENTE** del Consiglio Augusto Airoldi

**ASSESSORI** presenti: Mario Santo, Valeria Valioni, Cecilia Cavaterra, Agostino Fontana, Giuseppe Nigro, Giuseppe Campilongo, Roberto Barin .

**Inno Nazionale**

**APPELLO: Presenti n. 20**

**ASSENTI: Battistini- D'Urso –Marzorati - Raimondi - Volontè- De Marco – Strano- Azzi – Fagioli- Borghi - Gilli.**

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

La seduta inizia con mezzo di ritardo rispetto alla convocazione a causa di una ispezione delle Forze dell'Ordine in seguito ad una telefonata di allarme bomba nella sala consiliare.

Comunicazioni del Sindaco in merito al comunicato diffuso dal Sindaco di Lampedusa sulla situazione degli sbarchi.

Entrano , in aula, i consiglieri : Azzi e Gilli . **Presenti n. 22**

Punto 1 - Delibera n. 60  
Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Entrano i consiglieri : Strano, D'Urso e Volontè. **Presenti n. 25**

Punto 2 – **Delibera n. 61**  
Aggiornamento Piano di Emergenza Protezione Civile.

Punto 3 – **Delibera n. 62**  
Ratifica della delibera della Giunta Comunale n.199 del 25.10.2012 avente all'oggetto"Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 – 6° provvedimento".

Entra, in aula, il consigliere De Marco-.**Presenti n. 26**

Punto 4 – **Delibera n.63**  
Ratifica della delibera della Giunta Comunale n.209 dell' 8.11.2012 avente all'oggetto"Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 – 7° provvedimento.

Punto 5 – **Delibera n.64**  
Bilancio di previsione 2012 – assestamento generale.

Punto 6 – **Delibera n. 65**  
Bilancio di previsione 2012 - verifica equilibri di bilancio.

Si allontana il consigliere Leonello. **Presenti n. 25**

Punto 7 – **Delibera n. 66**  
Estinzione anticipata mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Si allontanano i consiglieri: Volontè, Strano e Sala. **Presenti n. 22**

**Punto 8 – Delibera n. 67**

Aggiornamento Piano Territoriale degli Orari della Città di Saronno  
(legge 53/2000 – L.R. 28/2004)

Rientrano , in aula, i consiglieri: Strano e Sala. **Presenti n. 24**

**Punto 9 – Delibera n. 68**

Sostituzione componente nella Commissione Mista per l'Acqua.

**Punto 10 – Delibera n. 69**

Approvazione convenzione tra Comuni per la gestione del Servizio per l'Inserimento Lavorativo di persone disabili e/o svantaggiate.  
Periodo 1.1.2013-31.12.2016.

Si allontana il consigliere Gilli. **Presenti n. 23**

**Punto 11 – Delibera n. 70**

Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per promuovere la qualità delle degenze in Ospedale anche con interventi contro le zanzare.

Si allontanano i consiglieri: D'Urso e de Marco. **Presenti n. 21**

**Punto 12 – Delibera n. 71**

Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania riguardante le occupazioni abusive di edifici privati.

**Punto 13 – Delibera n. 72**

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania relativa all'abolizione del contributo monetario per il rilascio del pass di tipo "AR" e "ANR".

**Punto 14 – Delibera n. 73**

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per salvaguardare il diritto al lavoro e alla casa dei saronnesi e presa di posizione contro la "sanatoria di fatto" dei clandestini.

La seduta termina alle ore 00.20.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 28 NOVEMBRE 2012

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie e buonasera a tutti. Do la parola al Dottor Caponigro che questa sera svolge funzioni di segretario comunale per l'appello, prego Dottor Caponigro.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Dottor Caponigro, il Consiglio è in numero legale possiamo iniziare con ritardo leggermente superiore al solito, ci scusiamo con i cittadini per quello che riteniamo essere in questo momento uno scherzo di cattivo gusto operato ai danni del Consiglio comunale della città, l'allarme bomba che è scattato alle otto e venticinque e che ha visto le Forze dell'Ordine impegnate per verificare che in effetti la sala fosse sicura e ringraziamo i Carabinieri della compagnia di Saronno, la Polizia Locale che hanno lavorato in questa mezz'ora per verificare che il Consiglio comunale si potesse svolgere in assoluta sicurezza, cosa che iniziamo a fare.

Prima di dare la parola al signor Sindaco per una comunicazione mi permetto di fare le congratulazioni e gli auguri a nome di tutti i consiglieri al Consigliere Fagioli che è assente questa sera perché gli è nato un figlio, quindi facciamo questo applauso al Consigliere Fagioli che formalmente non è tra noi ma sappiamo il motivo, diamo il benvenuto tra noi al figlio del Consigliere Fagioli.

Signor Sindaco a lei la parola.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Grazie signor Presidente, buonasera a tutti.

Volevo comunicarvi questa informazione, qualche giorno fa ho ricevuto una mail ed erano alcuni amici che mi trasmettevano una lettera del Sindaco di Lampedusa, questa mattina l'ho chiamata, è una donna che si chiama Giusi Nicolini, intanto le ho chiesto se fosse lei l'artefice, a risposta affermativa abbiamo al telefono iniziato una conversazione molto piacevole e anche devo dire per certi versi molto toccante, allora le ho chiesto se era possibile, se mi autorizzava questa sera in occasione del Consiglio comunale a dare lettura di questa sua lettera, lei è stata molto contenta della telefonata e mi diceva che a sua volta questa sera, in occasione del Consiglio comunale a Lampedusa dirà che il Sindaco di Saronno e l'amministrazione comunale di Saronno le hanno manifestato quello di cui adesso vi renderò conto.

La lettera a firma del Sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini dice: "Sono il nuovo Sindaco delle isole di Lampedusa e di Linosa eletta a maggio al 3 novembre mi sono stati già consegnati 21 cadaveri di persone annegate mentre tentavano di raggiungere Lampedusa e questa per me è una cosa insopportabile, per Lampedusa è un enorme fardello di dolore.

Abbiamo dovuto chiedere aiuto attraverso la Prefettura ai Sindaci della provincia", Lampedusa è in provincia di Agrigento, "per poter dare una dignitosa sepoltura alle ultime 11 salme perché il Comune non aveva più loculi disponibili, ne faremo altri, ma rivolgo a tutti una domanda, quanto deve essere grande il cimitero della mia isola, non riesco a comprendere come una simile tragedia possa essere considerata normale.

Come si possa rimuovere dalla vita quotidiana l'idea per esempio che 11 persone tra cui 8 giovanissime donne e due ragazzini di 11 e 13 anni possano morire tutti insieme, come sabato scorso, durante un viaggio che avrebbe dovuto essere per loro l'inizio di una nuova vita. Ne sono stati salvati 76 ma erano in 105.

Il numero dei morti è sempre di gran lunga superiore al numero dei corpi che il mare restituisce.

Sono indignata dall'assuefazione che sembra avere contagiato tutti.

Sono scandalizzata dal silenzio dell'Europa che ha appena ricevuto il Nobel della pace e che tace di fronte ad una strage che ha i numeri di una vera e propria guerra.

Sono sempre più convinta che la politica europea sull'immigrazione consideri questo tributo di vite umane un modo per calmierare i flussi se non un deterrente.

Ma se per queste persone il viaggio sui barconi è tutt'ora l'unica possibilità di sperare, io credo che la loro morte in mare debba essere per l'Europa motivo di vergogna e disonore.

In tutta questa tristissima pagina di storia che stiamo tutti scrivendo l'unico motivo di orgoglio ce lo offrono quotidianamente gli uomini dello Stato italiano che salvano vite umane a 140 miglia da Lampedusa mentre chi era a solo 30 miglia dai naufraghi, come è successo sabato scorso, e avrebbe dovuto accorrere con le velocissime motovedette che il nostro precedente Governo ha regalato a Gheddafi ha invece ignorato la loro richiesta di aiuto.

Quelle motovedette vengono però efficacemente utilizzate per sequestrare i nostri pescherecci anche quando pescano al di fuori delle acque territoriali libiche.

Tutti devono sapere che è Lampedusa con i suoi abitanti, con le forze preposte al soccorso e all'accoglienza che dà dignità di esseri umani a queste persone, che dà dignità al nostro Paese e all'Europa intera, allora se questi morti sono soltanto nostri, allora io voglio ricevere telegrammi di condoglianze dopo ogni annegato che mi viene consegnato come se avesse la pelle bianca, come se fosse un figlio nostro annegato durante una vacanza.

Giusi Nicolini, Sindaco di Lampedusa".

Il Sindaco che ho sentito questa mattina diceva di essere molto preoccupata ed era commossa dalla telefonata, non so che cosa si possa fare da parte nostra, le ho detto che tre anni fa ero stato in vacanza a Lampedusa e che avevo avuto modo non solo di fare il turista ma anche di conoscere la realtà e di parlare con gli abitanti del posto, quindi di essere entrato nel merito della situazione, ma questa denuncia, questo grido del Sindaco penso che possiamo farla nostra e non guardare dall'altra parte quando succedono questi fatti.

Ci siamo salutati e abbracciati a distanza e come io vi riferisco questa sera, cari consiglieri tutti di Saronno e cittadini saronnesi che ascoltate

la radio, così lo stesso Sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini questa sera, in occasione del Consiglio comunale di Lampedusa, avrebbe pubblicamente detto che l'amministrazione comunale di Saronno a nome del Sindaco comunque dimostrava vicinanza a solidarietà. Grazie dell'attenzione.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco.

Dopo questa comunicazione del Sindaco apriamo i lavori con l'esame dell'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Novembre 2012

DELIBERA N. 60 C.C. DEL 28.11.2012

OGGETTO: approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Si tratta del verbale relativo alla seduta consiliare del 26 settembre 2012.

Se non ci sono osservazioni in merito a questo processo verbale lo metterei in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole all'approvazione del verbale del 26 settembre alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Nessuno.

Il verbale è approvato all'unanimità.

Passiamo al punto n. 2.



**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 28 Novembre 2012**

**DELIBERA N. 61 C.C. DEL 28.11.2012**

**OGGETTO: aggiornamento Piano di Emergenza Protezione Civile.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

La parola all'Assessore Nigro, c'è qualcosa da proiettare forse, prego Assessore Nigro.

**SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)**

Grazie, buonasera a tutti.

Questa sera deliberiamo l'aggiornamento del piano di emergenza di Protezione Civile, dirò due parole di introduzione poi cedo la parola alla Dottoressa Tazioli che entrerà nel merito di quello che è il piano dell'emergenza comunale aggiornato e che ringrazio per essere qui stasera tra noi per svolgere questo compito di illustrazione dettagliata del piano. Come è noto il piano di emergenza comunale è previsto da normative specifiche che assegnano specifiche funzioni al Sindaco come coordinatore in caso di emergenza delle eventuali gestioni delle calamità naturali e non naturali all'interno dei confini amministrativi.

Il piano di emergenza comunale che è stato aggiornato e che ha visto una manutenzione importante per la circostanza, che ha avuto come premessa una partecipazione ad un bando regionale che ci ha consentito di ottenere i fondi per lavorare intorno alla manutenzione di questo piano è un piano che si struttura in modo preciso, secondo una logica su cui non intendo entrare nel merito perché dal punto di vista tecnico meglio di me sicuramente farà la Dottoressa Tazioli che è stato sottoposto al vaglio di tutti gli attori

che a vario titolo e in varia misura intervengono per quanto riguarda l'emergenza in caso di calamità nella nostra città, dopo la revisione infatti abbiamo sottoposto e inviato il piano ai vari attori, non solo al gruppo di volontari della Protezione Civile comunale ma ai Carabinieri, alla ASL, ai Vigili del fuoco, all'associazione dei Carabinieri in congedo che hanno avuto l'opportunità attraverso questo percorso partecipato di intervenire con suggerimenti e alla luce anche della conoscenza che hanno del territorio per addivenire poi alla sintesi che questa sera verrà illustrata, per cui la delibera che questa sera si invita il Consiglio comunale a prendere in considerazione e poi ad approvare ha questo scopo, quello dell'aggiornamento del piano della Protezione Civile in vigore alla luce di questi inserimenti di novità importanti.

Nella delibera si demanderà poi alla Giunta comunale l'approvazione di successive integrazioni laddove dovessero essere necessarie.

Un'osservazione che faccio in premessa, il piano dell'emergenza comunale pur tenendo già conto di una serie di aspetti di tipo territoriale non è ancora un piano intercomunale dell'emergenza, sicuramente il prossimo aggiornamento dovrà darsi come obiettivo quello di una visione intercomunale delle questioni dell'emergenza.

Qui mi fermo e invito la Dottoressa Terzioli a venire qui al tavolo della presidenza per illustrare nel dettaglio gli aspetti del piano. Grazie.

#### **DOTT. SSA TERZIOLI**

Buonasera tutti, ringrazio per la presentazione, io mi aiuterò con una serie di slide per illustrare quella che è la struttura e il contenuto del piano di emergenza comunale del Comune di Saronno.

Piano di emergenza che come si accennava prima è uno strumento di prevenzione di cui il Sindaco ha diritto e dovere, come ho scritto, di dotarsi in qualità di autorità di Protezione Civile sul territorio comunale ai sensi della legge ...(incomprensibile).

Il piano di emergenza che ha come scopo proprio quello di andare a individuare quelli che sono i potenziali scenari di rischio sia di carattere naturale che di livello antropico, identificare e valutare quelle che sono le attività di monitoraggio in caso di eventi prevedibili con

conseguentemente le procedure di emergenza e quindi naturalmente in cooperazione con quelli che sono gli enti che a livello territoriale, a livello sovracomunale si interessano della materia della prevenzione e della materia della gestione emergenza.

Conseguentemente il piano di emergenza si integra a livello comunale e integra le risultanze del piano di emergenza provinciale e laddove è presente, laddove viene applicato per esempio la normativa sui rischi rilevanti con il piano di emergenza esterno elaborato dalla competenza di Prefettura e infine, sempre in caso di attività classificate a rischio di incidenza rilevante si deve coordinare anche con un altro documento urbanistico molto importante del Comune che è l'elaborato tecnico RIR.

Detto questo posso sintetizzare dicendo che un piano di emergenza è rappresentato da un insieme di scenari di eventi di danneggiamento, con questo intendo che si vanno a sovrapporre, anche da scritte cartografiche le informazioni sugli scenari di rischi con quella che è la porzione di territorio che può essere interessata dagli scenari stessi, i modelli di intervento e una parte molto importante è rappresentata dalle cartografie di scenari del modello di intervento che sempre di più in questo documento che è conforme alle linee guida della Regione Lombardia, sono non solo un documento, diventano e devono diventare uno strumento operativo, comprendente esse stesse le procedure di intervento stesso.

Altra cosa importante in un piano di emergenza è identificare le funzioni che sono responsabili delle procedure della gestione delle emergenze a livello comunale, quindi parliamo dell'istituzione della cosiddetta struttura di comando e controllo e quindi l'unità di crisi locale a livello comunale e vedremo tra poco come è strutturata per il Comune di Saronno.

Il censimento delle risorse e dei mezzi, l'individuazione e la strutturazione delle aree di accoglienza e di ricovero e delle strutture che sono messe a disposizione in caso di calamità per la popolazione.

Infine la proposta della definizione, ove possibile, di possibili protocolli di intesa fra enti e altre organizzazioni proprio per la messa a disposizione della risorsa di mezzi ecc, che devono essere consoni all'emergenza da trattare.

Com'è strutturato il piano di emergenza di Saronno.

È un documento strutturato in più sezioni, vi è una sezione introduttiva di carattere generale, trasversale di inquadramento territoriale, trasversale

a tutti i rischi e una serie di piani stralcio per le tipologie di rischio che sono state in particolare approfondite e che nel caso specifico sono il rischio idraulico, il rischio viabilistico/trasporti, il rischio sismico e le altre emergenze intese come altre emergenze di carattere naturale o ... (incomprensibile) che possono insistere sul territorio.

Per quanto riguarda la documentazione introduttiva è stata arricchita da una serie di carte, in particolare qui vedete che sono tutte delle carte che rappresentano l'analisi territoriale del Comune di Saronno e quindi gli elementi strategici, la rete viabilistica nonché tutte quelle che sono le cosiddette lifelines, le infrastrutture quali rete gas, acquedotto, rete fognaria, telecomunicazioni ecc, che interessano il territorio comunale.

Questi sono degli esempi di carte che ovviamente sono disponibili come analisi territoriale all'interno del piano di emergenza.

Per quanto riguarda invece le relazioni, in particolare per quanto riguarda il rischio idraulico, sono stati definiti quelli che sono i possibili scenari, le procedure e queste stesse sono state riportate all'interno delle carte di rischio, ovvero in questo caso nella carta di rischio idraulico.

Questo che vediamo fra poco, spero che si possa leggere sufficientemente bene, sulla parte sinistra trovate riportato il vostro corso d'acqua con le aree allagabili, piuttosto che i cancelli, le vie alternative, diciamo quelle che sono le situazioni critiche.

Sulla destra trovate, all'interno della stessa carta, la procedura di intervento che in caso di allarme emergenza idraulica viene ad essere attivata con l'identificazione di quelle che sono le aree, peraltro piuttosto limitate che possono essere interessate da un allagamento.

Analogamente per quanto riguarda il rischio viabilistico è stato studiato la carta che riporta le procedure di intervento in caso ad esempio di un'emergenza che possa interessare l'autostrada, la A9 nel passaggio all'interno del territorio del Comune di Saronno e in questo caso sono state evidenziate, le vedete riportate in verde, quelle che sono le possibili vie alternative in caso di chiusura.

Ovviamente in questo caso la procedura è molto più semplice rispetto a quello del rischio idraulico non trattandosi di un evento prevedibile.

Per quanto riguarda gli altri rischi ci terrei solo a dire che è stato elaborato e anche a rischio sismico, sebbene il territorio del Comune di

Saronno come una serie di altri Comuni della maggior parte della Lombardia no ricadano in rischio sismico, cioè siano classificati in zona 4, rischio basso, ciononostante si è ritenuto anche perché sono delle procedure che sono molto strutturate e che devono essere conosciute e riportate all'interno di un piano di emergenza, le altre emergenze riguardano sia emergenza di carattere naturale che non e riguardano ad esempio eventi meteorologici estremi, rischio sanitario, altre gravi emergenze di tipo civile ecc, per cui sono state stabilite delle procedure, sono riportate delle procedure specifiche.

Veniamo adesso alla parte della logistica, con logistica ritengo naturalmente l'identificazione delle aree di attesa, di accoglienza, di ammassamento, le aree adibite a pronto soccorso ecc.

Innanzitutto io ci tengo a ringraziare, oltre che il gruppo di lavoro comunale, in particolare i volontari che hanno aiutato e che hanno messo a disposizione tutto il loro materiale in particolare per questa parte, in particolare per quanto riguarda le procedure che loro utilizzano nella Protezione Civile e quindi abbiamo acquisito una serie di informazione, di documenti e di studi che erano già stati messi a disposizione fatti da parte loro, quindi sono stati condivisi una serie di informazioni, per esempio questa rappresenta la localizzazione delle aree delle strutture strategiche individuate sul vostro territorio, per ognuna di queste che vedete qui elencate sono state predisposte sia delle schede di questo tipo, ad esempio questo è il parco santuario che dovrebbe essere immagino anche in Via Varese e in particolare all'interno di ognuna di queste schede viene anche riportata la locazione, l'ubicazione in caso di una possibile emergenza di una tendopoli e questo è stato fatto per tutte le altre aree, abbiamo fatto vedere una tipologia di esempio.

Unità di crisi locale, secondo la norma della Regione Lombardia è costituita a supporto del Sindaco dal referente operativo comunale, dall'ufficio tecnico, dalla Polizia Locale, dai volontari laddove presenti, quindi in particolare nel Comune di Saronno sono state individuate queste figure, queste funzioni, naturalmente l'elenco è oltre che allegato al piano di emergenza viene ad essere naturalmente comunicato insieme a tutto il piano ai vari enti tra cui la Regione Lombardia.

Come accennavo prima sono state integrate anche le norme di comportamento della popolazione che possono essere in qualsiasi momento utilizzate anche

all'interno del sito del giornale, eventualmente la rivista comunale e quant'altro e poi sono integrate le schede di intervento dei volontari di Protezione Civile che in particolare riguardano tutta questa serie di schede, ovviamente questa è un'organizzazione specifica che va a integrare l'organizzazione comunale.

Criteri metodologici, cito sicuramente del metodo Augustus del dipartimento della Protezione Civile, oltre che le linee guida della Regione Lombardia del 2007 con i vari aggiornamenti e integrazioni che ci sono state e per quanto riguarda le informazioni cartografiche, questa è una cosa importante, proprio per poter rispondere al bando e per poter accedere ai contributi, oltre che elaborare il piano era importante anche elaborare la cartografia in formato gif e implementarla all'interno di un piano che si chiama Pweb che è un mosaico dei piani di emergenza della Regione Lombardia e conseguentemente sul sito della Regione Lombardia in Protezione Civile in questo momento sono già disponibili tutte le informazioni che sono richieste naturalmente nel formato e sono a disposizione per qualsiasi analisi ovviamente sia di tutti i Comuni e sia in primo luogo della Regione stessa.

Io ringrazio e spero di non essere stata troppo lunga.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Ringrazio la Dottoressa Tazioli per questa sua illustrazione molto chiara, ricca di particolare, se l'Assessore Nigro intende integrare gli diamo subito la parola, prego assessore.

**SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)**

A me corre l'obbligo di ringraziare pubblicamente il gruppo dei volontari della Protezione Civile di Saronno che come ha già fatto osservare la Dottoressa Tazioli hanno contribuito in modo importante alla elaborazione di questo piano dell'emergenza.

Il piano dell'emergenza dopo questo passaggio in Consiglio comunale nelle intenzioni dell'assessorato è quello di portarlo alla popolazione e quindi

di illustrarlo sicuramente attraverso una o più iniziative pubbliche e un buon piano dell'emergenza non è soltanto un buon lavoro compilativo e che il lavoro compilativo risponda a tutti i requisiti di norma previsti dalle leggi nazionali e regionali è evidente dall'efficace illustrazione che ha fatto la Dottoressa Tazioli, un buon piano dell'emergenza è tale se lo sperimentiamo sul campo con ciclicità e lo aggiorniamo costantemente alla luce della sperimentazione continua a cui dovrà essere sottoposto.

Io credo che gli uffici, il dirigente della Protezione Civile, Dottor Gelmini insieme al gruppo dei volontari saranno in grado di garantire questa costante valutazione di aggiornamento attraverso le pratiche continue a cui il piano stesso sarà sottoposto. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie all'Assessore Nigro, possiamo aprire il dibattito su questo punto all'ordine del giorno, il Consigliere Strano ha chiesto la parola, prego.

**SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)**

Grazie Presidente, un piccolo rammarico in quanto in questo piano non si fa menzione del fatto che sul territorio comunale esiste un altro gruppo di Protezione Civile regolarmente registrato sia nell'albo provinciale, regionale e nazionale, mi riferisco al nucleo di protezione civile dell'Associazione Carabinieri, mi fa specie che questo non viene ricordato in questo piano salvo che poi l'amministrazione se lo ricorda quando chiede di andare a spalare le strade quando nevicata e questo è un primo rammarico che pubblicamente denuncio in quanto il nucleo di protezione civile dei Carabinieri è stato sempre presente sul territorio, ha rappresentato la città di Saronno nel terremoto dell'Abruzzo, nell'alluvione della Liguria, nell'ultimo terremoto che c'è stato in Emilia ed è stato sempre lì presente, mobilitato dalla Regione Lombardia in rappresentanza del territorio comunale, chissà perché poi viene dimenticato proprio nel piano di emergenza comunale.

Un'altra richiesta che rivolgo all'assessore competente è proprio questa, c'è una circolare di due o tre settimane fa, una circolare emanata dalla Provincia di Varese dove invita tutti i nuclei di Protezione Civile registrate all'albo provinciale di organizzare, quindi è compito dell'amministrazione comunale, anche per il gruppo comunale di Protezione Civile, organizzare delle simulazioni di eventi in quanto ogni gruppo deve poi dichiarare di aver partecipato almeno ad una esercitazione annuale per poter mantenere la registrazione all'albo provinciale. Se ciò non avviene automaticamente la Provincia provvederà alla cancellazione del gruppo, quindi il discorso vale per il nostro gruppo ma vale anche per il gruppo comunale. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Strano.

Assessore Nigro, prego.

**SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)**

Sono un po' stupito dalle osservazioni che ha appena formulato il Consigliere Strano perché è palese, perché così sta scritto in delibera, dove si legge: dato atto che l'approvando piano è stato in precedenza trasmesso agli altri organi deputati alla gestione di emergenza di protezione civile, sezione Carabinieri, ASL, Vigili del fuoco, gruppo volontari Protezione Civile, Associazione Carabinieri in congedo, nucleo Protezione Civile per opportuna partecipazione per le eventuali osservazioni.

Siccome ho molto insistito con gli uffici a questo riguardo affinché questa parte istruttoria coinvolgesse tutti gli attori che, come ho ricordato nell'introduzione, a vario titolo e a varia misura concorrono a questo particolare aspetto della vita civile e cittadina, ritengo che la citazione sia evidente e quindi non la comprendo, non risulta corrispondente al vero, mentre per quanto riguarda l'organizzazione di simulazione degli eventi, noi siamo appena reduci, credo nel giugno dell'anno scorso, da una



cosiddetta maxi emergenza che ha visto la città di Saronno essere coinvolta in un'attività davvero complessa perché ha mobilitato nuclei di Protezione Civile, coordinati con la cabina di regia regionale, sul territorio regionale attraverso un'importante, costruendo una simulazione di uno scenario piuttosto significativo per cui ovviamente ringrazio e sicuramente terremo presente per la riformulazione di una nuova proposta ma da questo punto di vista direi che c'è massima attenzione, del resto in conclusione dell'intervento della Dottoressa Tazioli ho proprio detto che un buon piano dell'emergenza diventa tale se la manutenzione diventa una manutenzione reale e non soltanto un piano compilativo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, Consigliere Strano per il secondo intervento, prego.

**SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)**

Assessore non parlavo di coinvolgimento, perché è stato chiaro quando lei ha detto che abbiamo ricevuto tutto, parlavo sul fatto che nel piano stilato non figura da nessuna parte l'esistenza di un secondo gruppo di protezione civile sul territorio saronnese, non come coinvolgimento ma sul fatto che da nessuna parte si evince che c'è un secondo gruppo di protezione civile presente sul territorio.

Riguardo poi all'esercitazione parliamo del 2011, la Provincia chiede che ne venga fatta una all'anno, ormai il 2012 è finito, quindi già nel 2012 siamo carenti sotto questo punto di vista. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Strano. Assessore Nigro.

**SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)**

Provvederemo a rimediare e ad inserire nel piano questa richiesta.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie. Ci sono altri consiglieri che desiderano intervenire.

Se non ci sono altri interventi, io non ho prenotazioni in tal senso, chiudiamo la fase dibattimentale e passiamo alla fase di voto.

Metto in votazione il punto n. 2 per alzata di mano: aggiornamento piano di emergenza protezione civile.

Chi è d'accordo alzi la mano.

D'accordo la maggioranza, il gruppo della Lega Nord e Unione Italiana.

Contrari?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL.

Quindi il punto n. 2 è approvato a maggioranza.

Immediata eseguibilità per alzata di mano.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi astiene?

Astenuto il Consigliere Azzi.

Approvato con l'astensione del Consigliere Azzi e nessun contrario.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Novembre 2012

DELIBERA N. 62 C.C. DEL 28.11.2012

OGGETTO: ratifica della delibera di Giunta comunale n. 199 del 25.10.2012 avente all'oggetto "Variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 - 6° provvedimento".

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola all'Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Buonasera e grazie Presidente.

Provvedimento di ratifica da parte del Consiglio comunale della variazione di bilancio approvata in Giunta, si tratta di una variazione sia su posta di bilancio corrente che una piccola variazione in parte capitale.

Per quanto riguarda le variazioni di parte corrente noi abbiamo una sistemazione di tipo contabile per quanto riguarda il personale che era stato previsto in trasferimento all'Istituzione che era in precedenza a carico dell'amministrazione.

L'operazione di trasferimento del personale era prevista per luglio invece è slittata a settembre, questo cambiamento di calendario ha comportato la necessità di aggiustare le appostazioni contabili che erano state fatte in relazione al trasferimento, quindi noi abbiamo tra le minori entrate correnti 49.630 euro per rimborso per distacco personale comandato che viene, questo importo, compensato dalle spese per personale comandato verso altri enti, 49.630.

In pratica il personale che gravava a costo del lavoro sull'amministrazione era stato spostato su un conto speciale che sono spese di personale da distaccare e come contropartita aveva il rimborso di personale distaccato, cambiando la data di slittamento si fanno gli aggiustamenti, dopodichè abbiamo il costo del personale in questione con maggiori spese correnti, questo personale torna in carico all'amministrazione per 78.000 euro, sono la somma di 36.400 più 9.700 più 25.000 più 6.700 compensato da minori spese correnti di personale da trasferire per identico importo.

Poi abbiamo invece un secondo fenomeno che ha riguardato questa variazione, cioè abbiamo maggiori entrate per imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e per TOSAP, complessivamente per 106.000 euro e in occasione di queste maggiori entrate si è sistemato il conto che c'è tra la Saronno Servizi e l'amministrazione per aggi che erano ancora da regolare, quindi abbiamo maggiori spese correnti per 40.000 euro a fronte di imposta di pubblicità e TOSAP poi aggio su riscossione tributi, attività accertative per 57.500 euro e infine abbiamo 8.500 euro di maggiori spese correnti per arbitraggi, liti e risarcimenti.

Da ultimo sulla parte corrente noi abbiamo maggiori spese per gestioni degli stabili comunali e per feste solennità civili, cerimonie rispettivamente di 1.815 euro e di 1.000 euro che sono compensati da minori spese per imposte a tasse del patrimonio disponibile per 1.815 e per spese relative alla relazione esterna per 1.000, il tutto salda a zero, cioè non c'è variazione dei saldi finali di bilancio.

Sulla parte in conto capitale invece abbiamo una piccola operazione che in sostanza è un giro conto di 7.500 euro, cioè abbiamo minori spese in conto capitale per attrezzature di uffici e servizi comunali e con queste minori spese ci procuriamo i mezzi per fare maggiori spese per acquisto di arredamenti e attrezzature scuole elementari, anche qui il saldo è zero, non ci sono variazioni.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, apriamo la discussione su questo punto.

Non ho consiglieri iscritti a parlare, se qualcuno desidera chiederemi gentilmente di non lasciar trascorrere questo tempo vuoto che per chi ascolta da casa non è gradevole.

Se non ci sono richieste di intervento chiudiamo la fase dibattimentale e passiamo alla fase di voto.

Voto che eseguiremo con il sistema elettronico, votiamo il punto n. 3 all'ordine del giorno: ratifica della delibera di Giunta comunale 199 del 25 ottobre 2012 avente ad oggetto variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 - 6° provvedimento.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti?

Possiamo chiudere la votazione.

Attendiamo la stampa.

Presenti: 25 consiglieri.

Hanno votato a favore: 21 consiglieri.

Hanno votato contrari: 2 consiglieri.

Astenuti: 2.

I contrari sono i Consiglieri Sala e Veronesi.

Gli astenuti i Consiglieri Bendini e Gilli.

Il punto n. 3 è approvato.

Metto in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

D'accordo la maggioranza e il PDL.

Chi è contrario?

Contraria la Lega.

Chi si astiene?

Astenuta Unione Italiana.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Novembre 2012

DELIBERA N. 63 C.C. DEL 28.11.2012

OGGETTO: ratifica della delibera della Giunta comunale n. 209 dell'8.11.2012 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 - 7° provvedimento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente.

Il secondo provvedimento di variazione da parte del Consiglio riguarda anche queste variazioni sia di parte corrente che per investimenti.

Per la parte corrente noi abbiamo maggiori entrate per 25.500 euro dovute a contributi che vengono dalla Regione per lo svolgimento di attività nei distretti nell'ambito del settore sociale.

A fronte di questa maggiore entrata di 25.500 euro noi abbiamo maggiori spese per corrispondente importo sempre di 25.500 euro.

Dopo abbiamo maggiori spese ulteriori per 6.000 euro per fondo economale e spese di funzionamento uffici ragioneria e spese di tipo economale in genere che sono finanziate da minori spese anche queste prese da fondi economali che gravano su altri titoli, il saldo anche in questo caso è zero, non ci sono variazioni da saldi di bilancio generale.

La parte investimenti invece è un po' più articolata, noi avevamo la necessità di fornire la copertura finanziaria alle opere del quartiere Matteotti, il progetto ...(incomprensibile), questo progetto impegna

l'amministrazione in collaborazione con la Regione e si trattava di trovare la copertura finanziaria dell'impegno a carico dell'amministrazione per 816.000 euro, allora come minori entrate in conto capitale noi abbiamo 816.000 euro che sono costituite da mutui originariamente accesi o meglio ipotizzati a copertura di alcune attività di carattere strumentale, cioè spese di investimento ed erano per la precisione: manutenzione straordinaria di strade per 516.000 euro, miglioramento di impianti di illuminazione per 200.000 euro e manutenzione straordinaria di fognatura per 100.000 euro.

Il primo importo, 516.000 euro è stato riferito alla manutenzione straordinaria delle strade, è stato finanziato non con il mutuo ipotizzato ma con mezzi propri acquisiti nel 2011 quindi resesi disponibili per queste opere.

Gli altri due importi, 200.000 e 100.000 non sono mai stati utilizzati perché le relative opere non sono mai state realizzate.

A questo punto si liberano fondi coperti con mutui per 216.000 euro che sono utilizzabili per la nuova iniziativa, infatti abbiamo maggiori entrate in conto capitale per 816.000 euro, nel senso che ipotizziamo di costituire questo mutuo per 816.000 e andiamo a utilizzarlo come copertura finanziaria di minori spese in conto capitale, sono le opere che abbiamo eliminato e maggiori spese in conto capitale, la realizzazione del quartiere X2 del Matteotti.

Quindi per dirla in maniera più banale, dei mutui che originariamente erano stati previsti come copertura finanziaria per alcune opere, non essendosi realizzate alcune di queste opere e avendo utilizzato un'altra parte di queste opere con mezzi propri anziché con mutui, questi mutui si sono resi disponibili per finanziare la nuova opera che si trova nel quartiere Matteotti che quindi può impegnare la spese fino al 2012 poi vedremo i pagamenti si realizzeranno in corso di avanzamento lavori.

Anche in questo caso i saldi di bilancio non cambiano.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, apriamo il dibattito sul punto n. 4.

Chi intende intervenire si può prenotare.

Non ho consiglieri che si prenotino quindi presumo che anche per questo punto non ci siano interventi da parte dei consiglieri, se così è chiudiamo la fase dibattimentale e passiamo alla fase di voto che anche questa volta eseguiremo con il sistema elettronico, quindi mettiamo in votazione il punto n. 4: ratifica della delibera di Giunta comunale 209 dell'8 novembre 2012 avente ad oggetto variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012- 7° provvedimento.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti?

Possiamo chiudere la votazione.

Proclamo l'esito della votazione.

Presenti: 26 consiglieri.

Hanno votato a favore: 18 consiglieri.

Hanno votato contrari: 2 consiglieri.

Astenuti: 6.

I contrari sono i Consiglieri Sala e Veronesi.

Gli astenuti sono i Consiglieri Azzi, Bendini, De Marco, Gilli, Strano e Volontè.

Il provvedimento è approvato.

Metto in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

D'accordo la maggioranza.

Chi è contrario?

Contraria la Lega.

Chi si astiene?

Astenuti il PDL e Unione Italiana.

Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto n. 4 è approvata.

Punto successivo.



**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 28 Novembre 2012**

**DELIBERA N. 64 C.C. DEL 28.11.2012**

**OGGETTO: bilancio di previsione 2012. Assestamento generale.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Grazie Presidente.

Il provvedimento di variazione che viene sottoposto questa sera al Consiglio comunale è quello previsto con scadenza ultima 30 novembre di ogni anno per stabilire se occorra portare modifiche al bilancio originario e ulteriormente variato in corso d'anno al fine di arrivare al termine dell'anno con il bilancio in equilibrio.

Noi abbiamo necessità di apportare variazioni per diverse ragioni, principalmente per i cambiamenti che sono intervenuti a seguito della delibera assunta nel precedente Consiglio comunale di variazione delle aliquote IMU, 4,5 e 10, come ricordate, in secondo luogo a seguito delle variazioni delle stime dei trasferimenti che il Ministero ha comunicato all'amministrazione in fatto di entrata di competenza del Comune poi per adeguare i dati di bilancio ai maggiori costi che sono sopravvenuti di cui si è discusso nel precedente Consiglio comunale, in particolare energia da illuminazione, assicurazione ed altri e poi in ottemperanza di una disposizione ultima, di cui parleremo nel provvedimento n. 7, che ci comporta l'obbligo, o meglio la scelta di estinguere una quota di vecchi mutui per circa 140.000 euro.

Scendendo nel dettaglio vediamo di analizzare la situazione, noi abbiamo variazioni del gettito di imposta municipale propria che passa da 9.876.000 euro che erano state previste in origine a 10.570.000 euro, in pratica il cambiamento avviene nei seguenti termini, l'abitazione principale nella precedente stima dava un gettito di 2.253.125 euro, il nuovo dato comunicato dal Ministero, sempre per abitazione principale è di 2.535.125, ci sono circa 282.000 euro in più di gettito da prima casa.

Gli altri fabbricati, a seguito di variazione delle aliquote passano da 7.623.000 euro a 8.041.000 con 418.000 euro in più, il saldo delle variazioni è di circa poco meno di 700.000 euro di maggior gettito.

L'altra voce collegata alla variazione dell'IMU è quella del fondo sperimentale, cioè i trasferimenti, la precedente stima ministeriale era di 3.557. ... (incomprensibile), questo importo cresce leggermente quindi ha movimento positivo contrariamente a quello che ci si attenderebbe e perché questo, perché il fondo viene adeguato per tenere conto del gettito ICI 2010 che di competenza dell'amministrazione, questo gettito è stato consuntivato dall'amministrazione centrale in un importo superiore a quella originaria, siamo poco sopra i 5 milioni, questo ha comportato un aumento del fondo sperimentale di riequilibrio a favore del Comune di 46.800 euro.

Dopo abbiamo una serie di altre variazioni, 15.500 euro che corrispondono al 5 per mille di IRPEF destinata ad attività sociali, si spostano su un altro capitolo, questo perché la classificazione prevista dal Ministero me li sposta da un titolo all'altro, cioè mentre originariamente erano imputate al Titolo I che è quello che rileva le entrate di tipo tributarie il Ministero dice guardate che è più corretto individuarle come contributi, allora vanno al Titolo II quindi è un giroconto e basta.

Poi abbiamo una serie di maggiori entrate per voci varie, sono circa oltre 100.000 euro che sono degli aumenti netti, sono diritti per rilascio carte d'identità, servizi cimiteriali ecc, partono da 12.000 euro delle maggiori entrate fin giù ai 5.000.

L'ultima cifra, 17.000 euro canoni di locazione da scomputare, riguarda canoni di locazione del bar che c'era in Villa Gianetti e che devono essere pagati all'amministrazione ma c'è in corso un accordo in base al quale l'amministrazione acquisisce la proprietà del gazebo che è stato realizzato dal vecchio gestore e che viene computato ... (incomprensibile) dei canoni da pagare, quindi in questo momento rileviamo come maggiori entrate i

17.000 euro e poi al momento in cui rileveremo il valore del gazebo faremo le variazioni del patrimonio comunale per il relativo importo, è una compensazione in definitiva.

Per le minori spese noi abbiamo una voce significativa che è di 200.000 euro, cioè l'addizionale IRPEF in base ai dati statistici che sono rilevabili anche sul sito internet per il Comune di Saronno stimava per i redditi 2009, gli ultimi che erano disponibili, circa 2.900.000 di gettito, tra i 2.900.000 verso i 3 milioni, in realtà quando noi abbiamo fatto il bilancio di previsione abbiamo quindi messo 2.900.000 come da sito, il bilancio consuntivo 2011 è stato approvato dopo il bilancio di previsione 2012 e nel bilancio consuntivo 2011 abbiamo dovuto rilevare che l'incasso a questo titolo tende a decrescere e quindi si stima più ragionevolmente a 2.700.000 il gettito di questa voce.

Poi abbiamo maggiori spese correnti per le partecipate, qui si indica Saronno Servizi ma forse potrebbe essere inteso un po' in senso più lato, abbiamo ipotizzato di aumentare lo stanziamento a copertura delle necessità delle partecipate per 100.000 euro.

Teniamo conto che il fenomeno dell'incremento significativo del costo dell'energia elettrica ha interessato sia l'amministrazione ma anche le società partecipate, mentre l'acquedotto che è il settore che assorbe molta energia elettrica sono fermi tutt'ora e in attesa che con il piano d'ambito possono essere sbloccate, quindi abbiamo aumentato lo stanziamento di 100.000 euro.

Poi ci sono l'adeguamento dello stanziamento per le assicurazioni, dicevamo nel precedente Consiglio che il nuovo contratto che era stato perfezionato all'inizio di questa esperienza amministrativa divide i risarcimenti, la gestione dei sinistri in due gruppi, sinistri che interessano soltanto le cose e sinistri che interessano le persone.

Il primo gruppo ha segnato un netto declino del costo a carico dell'amministrazione, il secondo, invece, quello che prevede danni alle persone ha segnato un importo maggiore di quello che era atteso. A questo punto siccome ci sono stati anticipati, seppure in via informale, gli oneri relativi alle liquidazioni 2010 e 2011 abbiamo ritenuto di adeguare lo stanziamento di 200.000 euro poi abbiamo lo stanziamento finale per adeguare il costo dell'energia elettrica che è l'andamento delle fatture che vengono avanti quest'anno, con riserva di verifica finale e verrebbe in

costo di competenza di quasi 700.000 euro, erano 500.000 nel 2011 e quindi c'è un'impennata notevolissima.

Inoltre c'è lo stanziamento di 110.000 euro di costo di energia elettrica per illuminazione ma conguagli relativi ad anni precedenti.

Con questa operazione il costo viene allineato definitivamente all'onere di competenza del ... (incomprensibile) e si spera nel 2013 di avere il costo pulito dell'anno senza ulteriori conguagli che riguardano il passato.

Poi abbiamo una serie di variazioni che interessano in particolare il settore sociale, qui il settore mi ha gentilmente fornito una tabella che mi facilita la ricostruzione dei cambiamenti, in pratica si rilevano minori entrate per 3.772 euro dovute a contributo statale per accoglienza migranti e maggiori entrate per rimborso dalle famiglie per ricovero di minori e anziani e rimborso da utenti per anticipazioni progetti ... (incomprensibile) per 5.000 euro, mi pare, 31.000.

A fronte di queste minori e maggiori entrate poi ci sono minori spese, una serie di voci per circa 142.000 euro, maggiori spese per 85.000 euro, in definitiva il saldo finale sono un risparmio di spesa di 75.000 euro, cioè è un settore che nel momento in cui abbiamo intravisto difficoltà di chiusura di bilancio ha dato una mano a tenere il bilancio in ordine con le variazioni che vi ho elencato.

Poi tra le maggiori spese c'è la voce rimborso capitale residuo per estinzioni anticipata di mutui.

La spiegazione tecnica di questa voce la affronteremo al punto 7 ma dovendo rimborsare in via anticipata un mutuo per circa 140.000 euro si è dovuto creare la relativa copertura, diventa un costo e quindi si è aperto un capitolo di spesa che non era previsto originariamente e quindi figura tra le maggiori spese per 140.000 euro.

Il saldo di tutta questa operazione in conto, un'altra cosa e poi chiudo, al fondo svalutazione credito noi abbiamo un incremento di accantonamento per circa 37.000 euro, questa è un'annotazione dovuta al fatto che l'amministrazione centrale ha cominciato a seguire con particolare attenzione la formazione dei bilanci degli enti locali e per quanto riguarda i crediti cioè i residui attivi, ha suggerito, con una precisa disposizione che quantifica anche gli importi percentuali, di accantonare a fondo rischi su crediti delle somme soprattutto a copertura di quei residui attivi che hanno una data di nascita in là nel tempo, in pratica fino al

2008 e quindi questo spiega perché noi abbiamo portato il fondo rischi su crediti da 50.000-51.000 euro a 87.000 euro.

Il saldo complessivo di tutta questa operazione è di più 17.000 cioè le variazioni in entrate e in uscita danno un saldo positivo di 17.000 euro che serve a coprire una necessità che poi vediamo in conto capitale, infatti nelle variazioni in conto capitale noi abbiamo minori entrate da concessioni di loculi cimiteriali nuovi, si pensava di avere un'entrata di 150.000 e abbiamo invece adeguato un ribasso di 88.000 euro e abbiamo invece avuto maggiori entrate da concessioni cimiteriali di tipo ordinario per 80.000 euro, inoltre abbiamo avuto 8.000 euro di rimborsi vari e quindi abbiamo un'operazione in più o meno che salda a zero poi infine abbiamo maggiori spese per sistemazione straordinaria di immobili a scomuto affitti di 17.000 euro che vengono coperte, queste maggiori spese con i 17.000 euro di avanzo di parte corrente.

Non ci sono altre variazioni da commentare.

Con le variazioni indicate si è fatto una verifica della situazione del patto di stabilità e ad oggi la previsione è che si riesca a rispettarlo sia pure come al solito di stretta misura.

Prevediamo di avere un saldo di parte corrente di 1.578.000, un saldo di parte investimenti di 1.535.000, quindi un totale di 3.113.000 è un obiettivo di 2.953.000.

Non avrei altro da commentare, il taglio ai trasferimenti l'avevamo già commentato l'altra volta è intorno ai 2 milioni circa.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore per l'illustrazione dell'assestamento generale.

Apriamo la discussione.

Nessun consigliere ritiene di iscriversi a parlare?

Invito i consigliere a non lasciar trascorrere questo tempo morto se intendono intervenire.

Se nessuno interviene sapete il presidente cosa è tenuto a fare a norma di regolamento, non ci sono interventi, lo chiedo per la terza volta, Consigliere De Marco, prego.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)**

Il settimo punto, estinzione anticipata del mutuo Cassa Depositi e Prestiti è già riflesso nell'assestamento in discussione, mi chiedevo e chiedo ai voi se i punti non andrebbero invertiti da questo punto di vista. Noi approviamo un bilancio che già recepisce un punto successivo che deve essere ancora approvato, è soltanto una richiesta di chiarimento.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

La estinzione anticipata del mutuo ha solo l'apparenza di una scelta discrezionale, in realtà è un obbligo, quindi dal momento che è un obbligo io il costo di fatto ce l'ho già, quindi nella variazione che devo fare nel bilancio ai fini dell'assestamento definitivo devo metterla dentro questa operazione, potrei mettere prima l'estinzione ma a me sembra che è sostanzialmente indifferente, le due operazioni sono strettamente collegate, sono inscindibili.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Le chiedo di intervenire se no non si riesce a verbalizzare nulla, questo è il problema, nel verbale non resta nulla.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Strano, prego.

**SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)**

Chiedo all'assessore perché è un obbligo estinguere questo mutuo, ... (incomprensibile) quindi ritorniamo al discorso che prima lo approviamo e poi lo spiega, va bene.

Infatti per questo chiedevamo di invertire i punti, almeno approvavamo qualcosa di più ...

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Se volete ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Se vuole anticipare la motivazione in sintesi poi la riprende al punto in questione.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Allora affrontiamo il punto 7.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Se non va invertito, se c'è un'anticipazione da dare, veda lei.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Vale la pena di farlo dopo, sono tre parole.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Non ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, l'assessore non ha più nulla da dire, non ci sono interventi? Non ci sono interventi, allora chiudiamo la discussione sul punto n. 6 e passiamo alla fase di votazione con il sistema elettronico.

Chiedo scusa, punto n. 5: bilancio di previsione 2012 assestamento generale, votiamo con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti?

Terminiamo la votazione.

Attendiamo la stampa dei risultati.

Proclamo l'esito della votazione.

Presenti: 26 consiglieri.

Hanno votato a favore: 18 consiglieri.

Hanno votato contrari: 8 consiglieri.

Astenuti: 0.

I contrari sono i Consiglieri Azzi, Bendini, De Marco, Gilli, Sala, Strano, Veronesi e Volontè.

Il provvedimento è approvato.

Metto in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

D'accordo la maggioranza.

Chi è contrario?

Contraria le minoranze.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto successivo, punto n. 6.



COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Novembre 2012

DELIBERA N. 65 C.C. DEL 28.11.2012

OGGETTO: bilancio di previsione 2012. Verifica equilibri di bilancio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

La verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di avanzamento dei programmi di gestione dei vari settori era già stata fatta in precedenza a settembre, il termine normale, ordinario è quello del 30 di settembre, quest'anno, in via eccezionale, viene riproposta perché una circolare del ministero dice che siccome alcuni dati relativi ai trasferimenti non erano ancora noti a quegli enti locali, ai Comuni che approvavano il bilancio nel termine straordinario del 30 di novembre, bilancio di previsione, per tutti di propone l'obbligo di riconfermare gli equilibri di bilancio per chi l'avesse già fatto a settembre o di stabilire di approvarli per chi non lo avesse fatto, quindi in sostanza è un prendere atto della situazione che è stata approvata in precedenza e riconfermare quanto deliberato nella precedente seduta di Consiglio comunale.

La circolare ministeriale è del 2 ottobre 2012 a firma del Ministro Annamaria Cancellieri.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Ha terminato assessore?

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Sì.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, passiamo alla fase di discussione, se qualche consigliere desidera intervenire?

Nessun consigliere si iscrive a parlare?

Posso ritenere che nessuno intende farlo, presumo di sì, quindi chiudiamo la fase di discussione, passiamo alla fase di voto, sempre con il sistema elettronico.

Pongo in votazione il punto n. 6: bilancio di previsione 2012 -verifica equilibri di bilancio.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti?

Terminiamo la votazione.

Attendiamo la stampa dei risultati.

Proclamo l'esito della votazione.

Presenti: 25 consiglieri.

Hanno votato a favore: 18 consiglieri.

Hanno votato contrario: 7 consiglieri.

Astenuti: 0.

I contrari sono i Consiglieri Bendini, De Marco, Gilli, Sala, Strano, Veronesi e Volontè.

Il provvedimento è approvato.

Metto in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

D'accordo la maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n.7.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 28 Novembre 2012**

**DELIBERA N. 66 C.C. DEL 28.11.2012**

**OGGETTO: estinzione anticipata mutuo Cassa Depositi e Prestiti.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Grazie. Il problema dell'estinzione anticipata del mutuo.

L'art. 16 del decreto legge 95 del 2012 ha stabilito che a carico dei Comuni per il 2012 sia portata una riduzione dei trasferimenti per 500 milioni di euro, riduzione che viene operata sui trasferimenti che spettano ai Comuni.

L'entità dei trasferimenti ridotto, cioè l'importo della riduzione del trasferimento a carico dei Comuni viene definito da un decreto ministeriale che doveva uscire, ed è infatti uscito, entro metà ottobre.

Il decreto in questione indica la riduzione riferita al Comune di Saronno in 137.000 euro, cioè il Comune di Saronno in linea di principio dovrebbe vedersi ridurre i suoi trasferimenti di ulteriori 137.000 euro.

Il decreto legge successivo, n. 174, all'art. 8 però ha aggiunto al precedente decreto un nuovo comma, il 6 bis dell'art. 16 che dice che questa riduzione dei trasferimenti non si applica nel 2012 a quei Comuni che sono obbligati al rispetto del patto di stabilità, quindi il Comune di Saronno non dovrebbe essere penalizzato ma la buona notizia finisce qui, perché dice la norma che questa mancata applicazione è fatta a condizione

che il vantaggio che ne viene al Comune sia utilizzato esclusivamente per rimborsare in via anticipata un corrispondente importo di vecchi mutui. Questo implica che noi dobbiamo mettere dentro nel bilancio un costo di 137.000 euro più spese in modo tale da avere la copertura economica per estinguere il corrispondente importo del mutuo, infatti dice che gli importi delle riduzioni mancate, dico io, da imputare al Comune non sono valide ai fini del patto di stabilità, sono invece utilizzati esclusivamente per l'estinzione anticipata del debito.

Sulla base di questa normativa noi abbiamo ricercato un mutuo che più o meno fosse di quella grandezza e l'abbiamo trovato, ne avevamo di due qualità, uno mutuo a tasso variabile e l'altro a tasso fisso, l'estinzione dei due mutui non ha lo stesso costo, estinguere un mutuo a tasso fisso oggi è più costoso, cioè estinguere in via anticipata 137.000 euro di mutuo che ha un tasso fisso costa circa 20.000 euro, mentre invece un equivalente importo di mutuo a tasso variabile costa 175 euro, quindi abbiamo scelto di estinguere in via anticipata il mutuo a tasso variabile accollandoci un onere di 175 euro, il costo complessivo è circa 140.000 euro.

È tutto qui, naturalmente se noi non avessimo aderito a questa sorta di invito governativo ci saremmo visti trattenere 137.000 euro l'anno prossimo in aggiunta agli ulteriori tagli che sono già previsti che sono a livello nazionale e per tutti i Comuni di 2 miliardi di euro.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Ha terminato, grazie all'Assessore Santo, apriamo il dibattito sul punto n. 7.

Consigliere Azzi, prego.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Grazie signor Presidente e buonasera a tutti.

Mi scusi assessore con che criterio noi andiamo a decurtare 140.000 euro alla luce di una minore entrata dell'anno prossimo di un altro bilancio, che criterio è?

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Prego assessore.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

La norma dice che i Comuni dovrebbero avere un ulteriore taglio nei trasferimenti, quindi il Comune di Saronno dovrebbe avere ulteriori 140.000 euro circa di taglio, siccome però siamo tra i Comuni che sono obbligati a rispettare il patto di stabilità, il Ministero dice voi potreste essere esentati, cioè non vi eseguiamo il taglio che pure dovrete subire a condizione che il vantaggio che ne avete lo utilizzate per estinguere una corrispondente quota di mutui vecchi, faccio un esempio, se io ho entrate correnti per 11 milioni e mezzo e spese per 10 milioni ho un saldo positivo di 1 milione e mezzo, se mi tagliano 150.000 euro io ho entrate per 11.350.000, spese per 10.000.000, il mio avanzo finale cala, allora dice il Ministero, io ti lascio dentro i 150.000 pero tu con questi soldi che io non ti porto via, cioè non te li trattengo, li pigli e li utilizzi per estinguere una quota di mutuo anticipato, se non lo fai quest'anno, libero di non farlo però io l'anno prossimo fra i tagli che prevedo l'anno prossimo ci aggiungo anche questi, è un modo per disincentivare una scelta libera.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo.

Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri?

Non ci sono interventi? Posso ritenere che nessun altro intenda intervenire?

Nessuno si iscrive a parlare?

Nessuno si iscrive a parlare, concludiamo la fase di dibattito su questo punto e passiamo alla votazione sempre con il sistema elettronico.

Pongo in votazione il punto n. 7: estinzione anticipata mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti?

Terminiamo la votazione.

Attendiamo la stampa dei risultati.

Proclamo i risultati relativi alla votazione del punto n. 7.

Presenti: 25 consiglieri.

Hanno votato a favore: 17 consiglieri.

Hanno votato contrario: 8 consiglieri.

Astenuti: 0.

I contrari sono i Consiglieri Azzi, Bendini, De Marco, Gilli, Sala, Strano, Veronesi e Volontè.

Favorevoli tutti gli altri.

Il punto n. 7 è approvato.

Metto in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

D'accordo la maggioranza.

Chi è contrario?

Contrario le minoranze.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Passiamo al successivo punto n. 8.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 28 Novembre 2012**

**DELIBERA N. 67 C.C. DEL 28.11.2012**

**OGGETTO: aggiornamento Piano Territoriale degli orari della città di Saronno (legge 53/2000 - L.R. 28/2004).**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Assessore Nigro, prego.

**SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)**

Come è noto a questo Consiglio le politiche temporali a Saronno datano da tempo, dal 2007 e dal 2007 a venire fino ad oggi il Comune di Saronno ha sviluppato una serie di azioni assai significative su questo terreno e in più circostanze le politiche temporali hanno ottenuto anche un sostegno economico significativo da parte di Regione Lombardia.

Il 25 ottobre del 2012 è stato pubblicato l'ultimo bando per partecipare a finanziamenti di progetti attuativi relativi alle politiche temporali e quindi questa delibera è necessario questo passaggio di Consiglio comunale per ottemperare agli obblighi previsti dalle normative regionali quindi noi andiamo con questa delibera ad aggiornare il piano territoriale degli orari della città di Saronno, legge 53 del 2000 e legge regionale 28 del 2004 e in particolare fra le focalizzazioni delle politiche temporali in questa circostanza orientiamo la nostra scelta, perché così è previsto nel bando, nella direzione di migliorare l'accesso ai servizi pubblici per le persone che si muovono con il treno da e per Saronno.

La delibera infatti prevede di procedere all'aggiornamento del piano dei tempi degli orari in vigore nel Comune di Saronno mediante l'inserimento



nel piano della scheda di un progetto che abbiamo denominato sportello polifunzionale decentrato stazione ferroviaria centro i cui punti di sintesi essenziali sono indicati nella scheda allegati alla delibera e che in buona sostanza consistono nel decentramento di uno sportello polifunzionale nell'attuale locale dove stanziava la Polizia Locale presso la stazione delle Ferrovie Nord Milano.

La finalità è quella di migliorare l'accesso ai servizi pubblici per le persone che si muovono, come dicevo pocanzi, con il treno da e per Saronno. Noi riteniamo che con questa scelta, che è una scelta di innovazione di un servizio ai cittadini, attrezzando, migliorando quello spazio che oggi ha un'esclusiva funzione, di migliorare l'accessibilità dei servizi.

È un bando che per ottenere un buon punteggio necessita di una sinergia fra vari soggetti, almeno cinque, e in particolare diciamo che il punteggio più significativo verrà attribuito da Regione Lombardia nel caso in cui più enti locali condividano questa scelta.

Su questa strada ci stiamo muovendo e quindi vi è da ritenere che l'aggiornamento che noi andiamo a deliberare questa sera è un presupposto importante per collocarsi in posizione favorevole per l'ottenimento dei fondi previsti dal bando regionale. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Assessore Nigro.

Apriamo la discussione su questo punto.

Consigliere Cinelli, prego.

**SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)**

Volevo fare una piccola integrazione a quanto esposto dall'Assessore Nigro per evidenziare che si va a chiedere, con questo progetto, un finanziamento regionale che potrebbe essere nell'ordine dei 50.000 euro massimi a costo zero per il Comune perché la quota di cofinanziamento in questo bando prevede che possa essere anche valorizzato l'apporto del personale comunale e quindi non si prevede un esborso monetario da parte del Comune.

Altro aspetto di rilievo è la possibilità di attivare una partnership ampia per questo progetto che potrebbe diventare anche un progetto di ambito almeno per quei Comuni i cui pendolari gravitano sul Comune di Saronno nei loro spostamenti giornalieri e con altri soggetti istituzionali per i quali si potrebbero attivare forme di collaborazione che vanno ad alleggerire il carico dell'utenza ai propri sportelli a partire da un primo livello che è semplicemente informativo fino a poi arrivare all'erogazione vera e propria di servizi o quantomeno di tutti quei servizi che possono essere erogati in via telematica perché questo è l'obiettivo che si propone il progetto.

Inoltre si sta valutando con l'ufficio tempi del Comune la possibilità di inserire un'azione riguardante la mobilità, cioè l'agevolazione alla mobilità sul Comune di Saronno, stiamo verificando se è possibile coinvolgere l'ente Parco Lura che già ha attivato un servizio di bike sharing all'interno del parco per verificare se si può fare un postazione di bike sharing anche presso la stazione di Saronno in modo da poter attivare questo ulteriore servizio a beneficio dei pendolari.

Quindi ci sembra che il progetto presenti degli spunti molto interessanti in particolare per quanto riguarda lo snellimento del traffico, anche se forse in quota minima, per quanto riguarda il bike sharing ma soprattutto per quanto riguarda l'afflusso diretto di utenti presso i servizi comunali ma soprattutto fornendo un servizio a quei cittadini che per i loro orari di lavoro avrebbero difficoltà ad accedere agli uffici nei normali orari di lavoro. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Cinelli.

Ci sono altri interventi?

Se nessun consigliere si prenota chiudiamo la fase di discussione relativa a questo punto.

Nessuno si prenota quindi chiudiamo la fase dibattimentale relativa al punto n. 8 e passiamo alla fase di votazione con il sistema elettronico.

Pongo in votazione il punto n. 8: aggiornamento piano territoriale degli orari della città di Saronno.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti?

Terminiamo la votazione.

Attendiamo la stampa dei risultati.

Proclamo l'esito della votazione relativa al punto n. 8.

Presenti: 22 consiglieri.

Contrari?

Nessuno.

Favorevoli: 17.

Astenuti: 5.

Si sono astenuti i Consiglieri Azzi, Bendini, De Marco, Gilli, Veronesi.

Il provvedimento è approvato.

Metto in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole alzi la mano.

favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenute le minoranze.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Passiamo al punto successivo, punto n. 9.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 28 Novembre 2012**

**DELIBERA N. 68 C.C. DEL 28.11.2012**

**OGGETTO: sostituzione componente Commissione Mista per l'Acqua.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Qui diamo atto che sono pervenute le dimissioni di un commissario della commissione mista per l'acqua, il commissario Marco La Viola che ha fatto pervenire le sue dimissioni in data 19 ottobre 2012, il consigliere dimissionario era appartenente al gruppo di Tu@ Saronno, gruppo appartenente alla maggioranza, questo per informazione ai consiglieri, lo dobbiamo quindi sostituire, dobbiamo votare con il voto segreto, stiamo distribuendo le schede, chiedo al Consigliere Proserpio se ha un nome da indicare in sostituzione del dimissionario, prego.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Grazie signor Presidente, Tu@ Saronno propone al Consiglio comunale il nominativo di Francesco Brunetti.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Proserpio.

Ringraziamo intanto il commissario La Viola per il contributo che ha dato nei mesi in cui è stato membro attivo della commissione mista per l'acqua. Il Segretario comunale ritiene che la votazione deve essere aperta a tutti, poi potete votare scheda bianca, potete votare a favore, c'è stata

l'indicazione di un nome, non è un obbligo, ognuno è libero di votare il nome che ritiene.

Invito intanto tre scrutatori ad avvicinarsi al tavolo della presidenza, devono votare anche il Presidente e il Sindaco.

Invito tre consiglieri a offrirsi come scrutatori, chiedo due consiglieri di minoranza di farsi avanti come scrutatori, Consigliere Sala, Consigliere De Marco vi invito, almeno uno dei due.

Si sta procedendo con lo scrutinio delle schede.

A chi ci sta seguendo da casa ricordiamo che questo silenzio è relativo al fatto che stanno scrutinando le schede nelle quali i consiglieri comunali hanno indicato il nome per sostituire il componente della commissione mista per l'acqua che ha rassegnato le proprie dimissioni e che deve essere quindi sostituito.

Proclamo il risultato della votazione relativa al punto n. 9.

Hanno avuto voti Brunetti: 18.

Bianche: 4.

Nulle: 2.

Quindi il commissario Marco La Viola viene sostituito dal commissario Brunetti come componente della commissione mista per l'acqua.

Passiamo al punto successivo, punto n. 10.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 28 Novembre 2012**

**DELIBERA N. 69 C.C. DEL 28.11.2012**

**OGGETTO: approvazione convenzione tra Comuni per la gestione del Servizio per l'Inserimento Lavorativo di persone disabili e/o svantaggiate. Periodo 1.1.2013 - 31.12.2016.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

La parola all'Assessore Valioni, prego.

**SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)**

Buonasera a tutti.

Va in scadenza il 31 dicembre di quest'anno la convenzione vigente per la gestione distrettuale del servizio per l'inserimento lavorativo di persone disabili e/o svantaggiate, ne è stata discussa nuovamente la validità e la necessità e i Comuni aderenti si sono trovati concordi nella decisione di procedere al rinnovo di detta convenzione.

Rispetto alla precedente convenzione è stata però introdotta una modifica nel sistema di finanziamento che cerco di spiegare, mentre in precedenza tutto il fondo del SIL veniva quantificato percentualmente pro-quota in base al numero di abitanti e l'utilizzo di questo fondo andava sia nel pagare i costi fissi di personale, attrezzature e quant'altro sia nel pagare i costi delle borse lavoro, dei tirocini che il SIL mette in essere per le persone svantaggiate segnalate dai servizi sociali comunali, si è riscontrato che c'è una certa difformità nell'accesso a questi sistemi, alcuni Comuni inviano molte persone, altri ne inviano meno e in questa situazione c'erano alcuni Comuni che si ritrovavano a pagare anche per

l'utilizzo di altri che ne facevano maggior uso. Si è quindi convenuto di ripartire il sistema di finanziamento in due sottoinsiemi, l'insieme dei costi fissi che viene ripartito pro-quota in base al numero dei residenti e invece l'insieme della quantificazione dei fondi necessari per la costituzione di borse lavoro o di borse di tirocinio è stato introdotto un sistema di calcolo che in parte tiene conto del personale che ha un tetto di lavoro che non riesce a superare, in parte tiene conto del numero dei residenti e in parte dello storico, lo storico ha consentito a Saronno, che usava molte più borse rispetto al numero dei residenti, di avere comunque un qualcosa in più rispetto a una ripartizione per mera quota di residenti. Si è tenuto questo sistema che verrà monitorato trimestralmente nell'utilizzo di borse con successivi riadeguamenti e aggiustamenti in base al fatto che qualche Comune rinuncia a favore di altri che ne fanno maggior uso di questo fondo.

Questo al fine di poter, a fine anno in sede di rendicontazione, ciascuno Comune pagare solo le borse o i tirocini che ha effettivamente utilizzato in corso d'anno.

Diciamo che la novità introdotta è un po' macchinosa ma che consente ad ogni Comune di essere certo che paga per questa parte solo il proprio mentre aderisce in modo solidale al pagamento dei costi fissi del servizio, la convenzione viene rinnovata per 4 anni anziché per 5 anche perché sono molto veloci i cambiamenti nel settore dei servizi sociali e quindi 4 anni sembra una dimensione abbastanza lunga per poterci poi riaggiornare rispetto allo stato dell'arte.

Proprio in questi giorni gli altri Comuni mandano nei loro Consigli comunali analoga deliberazione in approvazione.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Valioni.

Apriamo il dibattito su questo punto.

Ci sono interventi?

Non vedo nessun consigliere che si iscrive, posso presumere che nessuno intenda farlo? Penso di sì, chiudiamo la fase di discussione e passiamo alla fase di votazione del punto n. 10: approvazione tra Comuni per la

gestione del servizio per l'inserimento lavorativo di persone disabili e/o svantaggiate per il periodo 1.1.2013-31.12.2106.

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli maggioranza e minoranze.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Il punto n.10 è approvato all'unanimità.

Passiamo al successivo punto n. 11.



COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Novembre 2012

DELIBERA N. 70 C.C. DEL 28.11.2012

OGGETTO: interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania per promuovere la qualità della degenza in ospedale anche con interventi contro le zanzare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura dell'interpellanza.

(Omissis, lettura interpellanza)

Chiedo al Consigliere Veronesi se intende illustrare ulteriormente o dà per illustrata l'interpellanza.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente.

Grazie alla nostra interpellanza poi è stata riunita la commissione ospedale anche per discutere di ulteriori punti.

La questione che portiamo all'attenzione del Consiglio comunale riguarda in particolar modo le zanzare ma voleva essere sintomatico del fatto che il nostro ospedale avesse grossi problemi, il problema delle zanzare c'è stato segnalato da diversi degenti dell'ospedale, il fatto che ci siano di questi problemi vuole significare il fatto che anche su problemi più grossi sull'ospedale si è potuto fare ben poco.

Abbiamo anche sulla stampa fatto notare che sull'ospedale, sebbene fossero state fatte diverse promesse in campagna elettorale sul fatto di promuovere delle soluzioni per il nostro ospedale poi di fatto non si è andati neanche

a chiedere un incontro in Regione per parlare con gli assessori competenti e andare a parlare a questi livelli si può fare solo a livello istituzionale, cioè un'istituzione parla con un'altra istituzione ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Trenta secondi Consigliere Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

... dice quali sono i problemi e poi alla fine della fiera propone anche delle soluzioni.

È stata fatta tanta campagna elettorale su questo ma i problemi vediamo che alla fine non sono stati risolti, se confrontiamo l'attivismo di altre commissioni come ad esempio quella della Lura su altri problemi che non erano di competenza espressamente del Consiglio comunale si evidenzia il fatto che sulla questione ospedale si è parlato tanto ma si è agito poco.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi.

La parola al signor Sindaco, prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Grazie signor Presidente, preferisco sorvolare su tutta una serie di inesattezze che il Consigliere Veronesi ci ha appena terminato di raccontare, entro nello specifico dell'ordine dell'interpellanza che recita: interpellanza per promuovere la qualità della degenza in ospedale anche con interventi contro le zanzare. Questo è l'oggetto, parliamo anche delle zanzare, il Sindaco si deve occupare anche delle zanzare

dell'ospedale di Saronno, il 23 ottobre è pervenuta questa interpellanza, ho immediatamente girato le domande all'azienda ospedaliera il 24, il giorno successivo, alle ore 15.59 è arrivata la risposta dall'Azienda ospedaliera che vi leggo: "Egregio signor Sindaco a riscontro dell'interpellanza promossa relativamente al problema delle zanzare presso il presidio ospedaliero di Saronno occorre fare presente quanto segue, come ogni anno anche nel corso del 2012 è stato predisposto un piano di interventi preventivi di dezzanarizzazione larvicida ed adulticida che da maggio ultimo scorso a ottobre ha visto l'esecuzione di 10 trattamenti, i trattamenti vengono effettuati da una ditta specializzata sui depositi dei rifiuti ospedalieri, sulle tombinature e griglie di scarico, nei sotterranei e su tutta l'area verde del presidio ospedaliero, ivi compreso il parco che è parte precipua degli interventi.

A tale scopo vengono utilizzati prodotti di ultima generazione per efficacia e durata nel tempo.

All'interno dei reparti di pediatria, nursery e psichiatria dove non è possibile effettuare trattamenti larvicidi sono attive delle lampade anti insetti, le zanzariere sono montate sugli infissi dei reparti prospicienti l'area verde ovvero in pediatria ed in nursery, nonché per ovvi motivi igienico/sanitari in cucina e in mensa.

L'estensione a tutti i reparti dell'ospedale non appare giustificata all'esiguità del riscontro degli insetti nei piani più alti.

Nel 2008 grazie alla stretta collaborazione tra l'Azienda ospedaliera e il Comune di Saronno è stato possibile dare seguito ad un progetto ecocompatibile di lotta alle zanzare attraverso l'installazione di due insediamenti di nidi per pipistrelli, voraci predatori degli insetti", i bat box, Consigliere De Marco, "gli interventi larvicida e zanzaricida sono ovviamente limitati al perimetro ospedaliero e vista la particolare tipologia dell'insetto volatile potrebbero essere non sufficienti per sradicare l'infestazione, in tal senso il risultato è tanto più efficace quanto più esteso è il trattamento. Il tombini e le bocche di lupo per lo sgrondo dell'acqua piovana della rete stradale adiacente ai confini dell'ospedale, così come le aree private, hanno la stessa rilevanza nel determinare l'entità del fenomeno zanzare, bottiglie, barattoli, lattine, bicchieri, annaffiatoi, secchi, bacinelle, sottovasi, bidoni, teli di

plastica nei quali si formano concavità in grado di contenere acqua, contribuiscono allo sviluppo dei focolai larvali e alla infestazione".

A questo riguardo devo dire che il Comune di Saronno per quanto di sua competenza disinfesta regolarmente una volta al mese nel periodo incriminato per lo sviluppo delle zanzare sia nei parchi che nei tombini, nelle bocche di lupo e quant'altro, quindi anche intorno all'ospedale.

"Nell'immediato sottosuolo del presidio ospedaliero scorre il torrente Lura che nel suo percorso tende a formare un'ansa verosimilmente sede di sviluppo larvale, questo rappresenta un ostacolo non indifferente per le operazioni di disinfestazione e bonifica ambientale, le stesse linee guida dell'Istituto superiore di sanità per la sorveglianza e la lotta alle zanzare descrivono la possibilità di esistenza di focolai non eliminabili o inamovibili.

Alla luce di quanto sopra esposto appare evidente di come il fenomeno zanzare non possa essere attribuito esclusivamente ad un unico attore ma in realtà dipende da più fattori concatenati tra loro, ivi compreso il comportamento del personale e dei pazienti che in taluni casi favoriscono l'ingresso degli insetti all'interno dei locali dell'ospedale attraverso l'apertura degli infissi e le stesse caratteristiche delle zanzare che non sono circoscritte ad una ristretta area di delimitazione", ci sono dei reparti in cui c'è l'aria condizionata se poi i pazienti o i dipendenti aprono la finestra le zanzare entrano.

"La direzione medica del presidio ospedaliero, consapevole della delicatezza della tematica e delle oggettive difficoltà che si riscontrano nel debellare il fenomeno continua a monitorare quotidianamente lo sviluppo della vicenda e si rende comunque disponibile ad ogni sorta di suggerimenti e collaborazione con l'amministrazione comunale che sia finalizzata a migliorare la qualità della degenza in ospedale".

Questa è la risposta con l'auspicio di aver fornito un utile contributo per comprendere la reale dimensione della questione, si portano i migliori saluti e la lettera è firmata dal Direttore medico del presidio ospedaliero di Saronno, Dottor Paolo Valentini.

Questa è la risposta, mi preme aggiungere qualche altra considerazione, il sottoscritto, come dice all'inizio l'interpellanza, in più occasioni interloquisce con il direttore generale dell'azienda e il suo staff, sia a Saronno che presso la sede centrale dell'azienda che è a Busto Arsizio,

recentemente, giovedì 12 di novembre, siamo stati riuniti il Sindaco di Busto, il Sindaco di Tradate e di Saronno dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera Dottor Armando Gozzini e il suo staff e in quell'occasione ci è stato presentato il cosiddetto POA, piano organizzativo aziendale, ebbene che si tengano distinte le responsabilità perché se le scelte di un'azienda ospedaliera, non solamente quella di Busto, Saronno e Tradate sono per certi versi autonomi nelle sue decisioni da parte del direttore generale dell'ospedale in realtà sono calate dall'alto e sono richieste dall'azienda più ampia della Regione Lombardia, quindi dalla Regione stessa, dalla direzione sanità della Regione Lombardia che chiede che si effettuino delle azioni, degli interventi all'interno delle aziende ospedaliere, vado a memoria, ricordo che nel 2012 l'azienda ospedaliera di Busto, Saronno e Tradate ha effettuato un risparmio dell'8% sulle spese di gestione e per il 2013 ci sarà un ulteriore 10% di risparmio, questo perché è quello che viene richiesto a livello più elevato, la spending review si ripercuote sulle regioni e le regioni chiedono alle aziende ospedaliere di tagliare sulle spese di gestione, questo è quello che avviene nella nostra azienda.

Tutto ciò detto, per quanto riferito dal direttore generale, ripeto dell'azienda Dottor Gozzini ai Sindaci e nella stessa mattina del 12 il piano era stato presentato alle organizzazioni sindacali, tutto ciò non si ripercuote, tra virgolette lo dico, parole del direttore generale non del Sindaco di Saronno, non si ripercuoterà sui servizi ai cittadini, ci saranno degli ulteriori interventi di riorganizzazione, i cosiddetti primari, dirigenti delle strutture verranno tagliati, attualmente sono 14 in tutta l'azienda, scenderanno a 7.

Ci sarà un dirigente, un primario per ogni dipartimento in tutta l'azienda ma non ci saranno tagli, non ci saranno chiusure di servizi, faccio un esempio, se a Saronno, come sarà, nel marzo del 2013 andrà in pensione il primario della struttura complessa di urologia, oggi struttura complessa di urologia, non verrà sostituito come primario, verrà nominato un primario unico tra tutti e tre i presidi dell'azienda ospedaliera, ma il reparto di urologia non chiuderà e il medico primario che andrà in pensione a sua volta verrà comunque sostituito da un medico che oggi lavora in altri presidi. Questo che cosa vuol dire che i cittadini non si accorgeranno di questo processo di riorganizzazione che comporta ...

legati alla scarsità di risorse anche per le aziende ospedaliere e quindi quello a cui noi teniamo molto, per esempio ... (incomprensibile) che richiede un milione di euro di investimento al momento non è dato sapere se e quando potrà vedere la luce.

Concludo dicendo che la commissione per l'ospedale che è istituita presso l'amministrazione comunale di Saronno si riunisce periodicamente, il Sindaco relaziona ai commissari singolarmente o con la presenza anche del direttore generale dell'azienda e con i suoi collaboratori, l'abbiamo fatto in più di un'occasione.

Ho risentito ancora il direttore generale la scorsa settimana e mi pare che gli articoli apparsi sulla stampa si commentino da soli per cui non devo aggiungere altro.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco, Consigliere Veronesi ha la facoltà di dichiararsi soddisfatto o non soddisfatto, prego Consigliere Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Se mi è consentito la risposta sarà un pochino più lunga perché ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Veronesi sa che deve dichiararsi soddisfatto o non soddisfatto, non ha diritto ad un intervento ...

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Perché gli argomenti erano molto di più rispetto a quelli che sono stati presentati nell'interpellanza alla fine della fiera per cui se possiamo dirci non parzialmente soddisfatti per quanto riguarda la risposta sulle zanzare perché di fatto c'erano e purtroppo queste nostre interpellanze una volta che vengono presentate poi vengono discusse mesi dopo, ormai siamo quasi a dicembre e per quanto riguarda invece tutto quello che è stato detto sulla commissione e sulla razionalizzazione dell'ospedale non siamo assolutamente soddisfatti perché, come ho già avuto modo di discutere in commissione, non esiste che adesso su una situazione contingente come quella della razionalizzazione dei risparmi messa in campo dal Governo centrale su un problema annoso come quello dell'ospedale che era stato affrontato anche in campagna elettorale circa 3 anni fa, non mi si può dire che in 3 anni non si è potuti andare a prendere un appuntamento in Regione per discutere i problemi dell'ospedale, termino, e poi proporre anche delle soluzioni, se si fosse fatto probabilmente adesso non saremmo in questa situazione anche perché i posti letto verranno tagliati.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi.

Chiede la parola il signor Sindaco, prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Mi preme ricordare al Consigliere Veronesi che fino a qualche giorno fa l'assessore alla sanità della Regione Lombardia era della Lega, il direttore generale dell'azienda ospedaliera non è sicuramente del centrosinistra ma abbiamo sempre avuto un buon rapporto, anzi un ottimo rapporto di collaborazione per cui al di là delle appartenenze politiche questa amministrazione si confronta con l'azienda ospedaliera e stia tranquillo, Consigliere Veronesi, che quando c'era da dare dei suggerimenti

o da chiedere che venissero realizzati degli interventi presso l'ospedale lo abbiamo fatto, prova ne è la dichiarazione che il Dottor Gozzini ha rilasciato alla stampa qualche giorno fa.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco, Consigliere Veronesi non posso darle la parola, lei lo sa, c'è un regolamento da rispettare, la ringrazio.

Passiamo al punto successivo.



**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 28 Novembre 2012**

**DELIBERA N. 71 C.C. DEL 28.11.2012**

**OGGETTO:** interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania riguardante le occupazioni abusive di edifici privati.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Do lettura dell'interpellanza.

**(Omissis, lettura interpellanza)**

Saronno, Consigliere Veronesi se è lo stesso refuso di prima la invito ad una maggiore attenzione, firmato da capogruppo della Lega Nord- Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, Angelo Veronesi che può, se vuole, illustrare ulteriormente l'interpellanza, non ritiene, dà per illustrato, grazie Consigliere Veronesi.

Risponde il signor Sindaco, prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

In realtà la risposta sarà articolata e prevede anche gli interventi congiunti degli assessori Valeria Valioni ai servizi sociali e Beppe Nigro assessore alla sicurezza, alla Polizia Locale ecc, ecc.

"Premesso che la Costituzione Italiana tutela la proprietà privata", è vero, "i cittadini che pagano le tasse hanno diritto a tutelarsi ed essere tutelati dalle istituzioni", è vero poi sappiamo che ce ne sono tanti che le tasse non le pagano, "considerato che a Saronno vi è un problema casa irrisolto con centinaia di persone in lista d'attesa per una casa popolare e non ci sono mai sufficienti risorse per il sostegno degli affitti per le

famiglie in difficoltà", forse bisogna anche dire che Regione Lombardia per motivi che ben sappiamo, come tutte le regioni ha dovuto rivedere al ribasso i trasferimenti agli enti locali in sostegno agli affitti, "molti saronnesi si vedono sorpassare nelle proprie richieste di alloggi da parte degli ultimi arrivati", questa mi sembra un'affermazione assolutamente inesatta e non vado oltre, non è così, poi l'Assessore Valioni potrà ben spiegare perché gli ultimi arrivati, gli ultimi arrivati se hanno i requisiti entrano, se non ce li hanno rimangono gli ultimi arrivati.

"Le politiche a sostegno delle giovani coppie risultano insufficienti tanto che molti giovani si trasferiscono nei Comuni limitrofi", questo è vero, non da oggi purtroppo quello che questa amministrazione sta cercando di fare e cercherà di fare con tutte le sue forze, quelle consentite logicamente dalle risorse ma vediamo di andare oltre la scarsità di risorse e mettere in atto delle politiche che consentano alle nostre giovani coppie di rimanere in Saronno ma sappiamo che il problema è molto più ampio, molto più grave, a Saronno il costo delle abitazioni sia in affitto sia in proprietà è molto più elevato che nei Comuni limitrofi.

"La densità abitativa risulta essere una delle più grandi di Europa", è sicuramente la più elevata della provincia di Varese, siamo a qualcosa come 3.600 abitanti per chilometri quadrato, "occupare abusivamente è illegale e non è la giusta risposta alla mancanza di abitazioni", questo ci trova perfettamente d'accordo e non può essere che così, visto che questa amministrazione comunque si è sempre schierata dalla parte della legalità come credo tutto il Consiglio comunale, o quasi.

"Visto che molti cittadini che pagano le tasse fanno fatica, tra mutui e costi familiari, a mantenere la propria casa, oggi si vedono beffati da chi compie atti illegali e risulta sempre impunito, è evidente che le occupazioni abusive diano un cattivo esempio tanto che oggi registriamo le legittime proteste avanzate da cittadini saronnesi semplici osservatori degli eventi", non lo commento perché così è, "vi è un problema di ordine sociale, morale e di sicurezza pubblica, chiediamo al signor Sindaco quali politiche sono state previste dalla sua amministrazione per risolvere il problema casa", di questo ne ha parlato ampiamente l'assessore ai servizi sociali Valeria Valioni nel corso di uno degli ultimi Consigli comunali poi ci ritornerà sopra, "tutelare il diritto di proprietà privata", lo abbiamo già detto è previsto dalla Costituzione, "prevenire fenomeni di occupazione

abusive agevolando l'intervento delle Forze dell'Ordine", vuol dire che quasi questa amministrazione non agevoli o anzi si interponga e ostacoli l'intervento delle Forze dell'Ordine?

"Quali misure sono state adottate per favorire la permanenza abitativa dei giovani saronnesi in città", lo spiegherà l'Assessore Valioni, da ultimo "se l'amministrazione comunale intende attuare delle azioni legali a difesa dei cittadini che vedono lesi i propri diritti calpestati dalle occupazioni abusive".

Noi abbiamo avuto nel recente passato delle occupazioni di proprietà private e quando i legittimi proprietari hanno inoltrato alla Magistrature denuncia dell'occupazione e hanno inoltrato all'amministrazione comunale la stessa denuncia, quello che noi abbiamo fatto che è pubblico, lo possiamo dire, è stato trasferire a chi di dovere quindi alla Prefettura la denuncia che è arrivata dalle proprietà private e sappiamo che cosa poi è successo. Tutelare il territorio dal punto di vista urbanistico, la tutela del territori dal punto di vista urbanistico credo che sia una delle priorità di questa amministrazione, sicuramente in occasione anche del redigendo Piano di Governo del Territorio oltre che nel programma elettorale di questa amministrazione, nel progetto di città, questa è una delle priorità nostre poi qualcuno potrà non essere d'accordo ma è un altro discorso, noi ci crediamo fermamente ed è quello che stiamo facendo, "tutelare i diritti dei saronnesi poveri affinché non si vedano superati dagli ultimi arrivati", vi ho già risposto, i saronnesi poveri purtroppo sono in crescita.

Da un incontro che abbiamo avuto il 14 novembre in Prefettura, presenti il Comandante della Polizia Locale, il Sindaco e l'Assessore Beppe Nigro, in Prefettura alla presenza del Prefetto, del Questore, del Comandante dei Carabinieri provinciale, del Comandante della Guardia di Finanza provinciale, il cosiddetto tavolo per l'ordine pubblico e la sicurezza, ci siamo confrontati con le Forze dell'ordine e un dato, ahinoi, che ci è stato riferito è che sono in aumento i furti di generi alimentari, non tanto le rapine, quelle sono in calo, sono in aumento i furti, persone che non hanno da mangiare e rubano, questa è senza giustificazione però domandiamoci che cosa sta succedendo per via della crisi ed è anche la crisi della politica ma questa crisi della politica parte da lontano, crediamo che la crisi sia da addebitarsi a scelta sbagliate che arrivano da

oltre oceano e soprattutto alle scelte delle banche e quindi ad una crisi dell'economia, una crisi dei poteri forti della finanza che a cascata ha coinvolto la politica, la politica deve sicuramente rigenerarsi, rifondarsi, pulirsi, questo senz'altro, la politica e gli uomini politici, perché poi sono gli uomini che fanno la politica.

I saronnesi poveri sono in aumento, quotidianamente riceviamo, l'assessore ai servizi sociali, il Sindaco, persone con gravi disagi che vengono a chiedere un posto di lavoro, sappiamo che l'amministrazione comunale non è il datore di lavoro, non è il centro per l'impiego, a tutti diamo ascolto e poi si cerca per ciascuno di indirizzare chi al servizio inserimento lavoro, chi al centro per l'impiego, chi alle cooperative sociali per tentare di dare una risposta al problema del lavoro ma non è sicuramente su due piedi che si può risolvere questo problema. Le persone che perdono un lavoro sono sempre di più e noi riteniamo, come classe politica, come uomini che sia il problema più importante che l'attuale Governo, soprattutto il prossimo dovrà mettere in testa alla propria agenda perché sappiamo che senza lavoro si perde la dignità di uomini e si perde la possibilità di mantenere se stessi e le proprie famiglie, "affinchè non si vedano superati dagli ultimi arrivati", all'inizio di questo Consiglio comunale vi ho dato lettura di quella lettera del Sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini, non la rileggo perché chi era presente l'ha ascoltata, gli altri potranno eventualmente sempre leggerla in un altro momento, gli ultimi arrivati sono questi che poi perdono anche la propria vita sui barconi o in mezzo al mare, vi leggo soltanto la chiusura di quella lettera, per chi non ha avuto il tempo perché non era presente, conclude il Sindaco, perché è una donna, Giusi Nicolini di Lampedusa, lei si lamenta, faccio una sintesi, perché da quando è stata eletta Sindaco a maggio del 2012 sono già stati 21 i cadaveri provenienti dalle coste del Nord Africa che ha dovuto seppellire, lei dice non ci sono più posti, ha dovuto chiedere aiuto anche agli altri Comuni siciliani per poterli seppellire: "Se questi morti sono soltanto nostri allora io voglio ricevere i telegrammi di condoglianze dopo ogni annegato che mi viene consegnato, come se avesse la pelle bianca, come se fosse un figlio nostro annegato durante una vacanza".

Se questi sono gli ultimi arrivati, quando riescono ad arrivare, perché se non muoiono prima arrivano, bene io credo che una società come la nostra

debba anche farsi carico degli ultimi arrivati anche se ha un colore della pelle diverso, un taglio degli occhi diverso, sono persone, sono uomini, sono figli di Dio, sono nostri fratelli e che scappano da tragedie ben più grandi di quelle che stiamo vivendo noi in questo nostro povero Paese o grande Paese a seconda dei punti di vista. Io ritengo che il nostro sia un grande Paese che sempre ha dato ascolto e sempre ha aiutato quelli che stavano peggio di noi, noi che abbiamo avuto un'esperienza di emigranti per tanti anni e siamo stati aiutati da altri Paesi decenni fa e allora se questo è vero credo che gli ultimi arrivati, proprio perché persone, con la loro dignità di uomini e di donne e tanti bambini debbano essere comunque aiutati anche se sono gli ultimi, concludo, non aggiungo altro, do la parola ai miei due assessori Valeria Valioni e Giuseppe Nigro per quanto potranno integrare le mie risposte.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco. Assessore Valioni, prego.

**SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)**

Mi limito a ricordare che nell'assegnazione di alloggi popolari non c'è discrezionalità, c'è una legge regionale che dà delle indicazioni molto precise addirittura tramutate in un software regionale nel compilare il quale si riceve il punteggio con il quale la persona richiedente un alloggio di edilizia economico/popolare viene posta in graduatoria.

Tra i requisiti per poter essere ammessi ad un alloggio di edilizia economico/popolare il principale e escludente che è presente solo in regione Lombardia non in altre regioni d'Italia, è l'essere residenti da almeno 10 anni in Italia o da almeno 5 in regione Lombardia, questo di per sé esclude la categoria ultimi arrivati in quanto consolida, richiede un consolidamento della presenza della persona in Lombardia, dopodiché questo è semplicemente un criterio di ammissibilità, il criterio di posizionamento in graduatoria dipende dalla presenza di requisiti che danno maggior punteggio.

Ora che dia maggior punteggio per entrare in graduatoria sono fondamentalmente tre elementi, il primo elemento è la presenza in famiglia di un disabile o di una persona non autosufficiente.

Il secondo elemento è il vivere in una situazione dichiaratamente e obiettivamente certificata come inabitabile, alloggio inabitabile ai sensi del regolamento di igiene e il terzo requisito è quello di avere uno sfratto esecutivo in corso.

Chi ha uno o più o un mix di questi elementi acquisisce maggior punteggio, diversamente si colloca nella graduatoria laddove il punteggio attribuito dalla legge regionale da software lo posiziona e quindi direi che qui non c'è nessuna possibilità da parte né di questa amministrazione né di qualunque altra amministrazione della regione Lombardia di muoversi difformemente da questa impostazione, da questa graduatoria, da questa normativa alla quale rigorosamente ci atteniamo.

Per quanto riguarda invece che cosa facciamo nell'ambito della politica per la casa, giusto stasera mi sono portata per qualche momento di minore interesse del Consiglio comunale in cui mi distraigo un po' una pubblicazione dell'ANCI che si intitola "L'abitare sociale, città a confronto" questa pubblicazione dell'ANCI dice che la risposta al disagio abitativo che è comune alla nostra Nazione a tutti i livelli, a tutte le municipalità non può che essere articolata lungo una strategia plurilivello e do sinteticamente i 4 o 5 punti che indica questo documento dell'ANCI significando come per ciascuna di essa questa amministrazione ha in corso o ha in attivo strategie politiche precise.

Primo punto definire strumenti normativi e fiscali finalizzati a facilitare l'affitto promuovendo il pieno utilizzo del consistente patrimonio sfitto. Giova ricordare, al di là degli aspetti che afferiscono alla normativa statale perché chiaramente la defiscalizzazione è principalmente una leva in mano agli organi centrali dello Stato, l'hanno esercitata nel caso della cedolare secca per esempio attribuendo diversi parametri a seconda del tipo di affitto che il proprietario di casa affida, ma nel caso della nostra municipalità abbiamo approvato un IMU nella quale l'affitto a canone concordato viene sgravato dal minimo fino a ricondursi per la seconda casa all'IMU della prima casa, quindi abbiamo, per quanto possibile, per quella poca leva fiscale nelle nostre mani, esercitato questo punto.

Potenziare il sostegno alle famiglie in condizioni di difficoltà economica e prevenire gli sfratti per morosità attraverso il contributo all'affitto, questo è uno dei principali capitoli di spesa del bilancio dei servizi sociali che interviene con consistenti cifre per evitare gli sfratti, per sostenere gli inquilini in difficoltà.

Promuovere interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana, di questo parleremo in sede di PGT perché il tema dell'abitare sociale è stato ampiamente affrontato all'interno del PGT in collaborazione tra l'assessorato all'urbanistica, l'assessorato ai servizi sociali, consulenti per trovare delle indicazioni nell'ambito della programmazione urbanistica che andassero nella direzione di riqualificare e di rigenerare.

Conferire agli enti locali e utilizzare al meglio il patrimonio immobiliare disponibile.

Tutto il patrimonio immobiliare del Comune in condizioni di affitto, non viene distratto, non viene alienato il patrimonio residenziale, vengono sostituiti tempestivamente gli inquilini che se ne vanno attraverso nuovi ingressi, tutto ciò che abbiamo acquisito dalle precedenti amministrazioni è utilizzato al pieno delle sue possibilità.

È peraltro previsto nell'ambito del PGT che questo patrimonio immobiliare possa avere un ulteriore incremento in termini di integrazione degli oneri di urbanizzazione.

Rilanciare l'offerta abitativa per le fasce sociali più povere con l'edilizia residenziale pubblica a canone sociale e sollecitiamo ALER a fare gli interventi che sono già previsti per esempio nel contratto di quartiere Matteotti che porteranno, attraverso la suddivisione degli alloggi di maggiori dimensioni e la loro partizione in alloggi più piccoli, a un aumento della disponibilità di edilizia residenziale pubblica e questo potrebbe aver luogo già nel prossimo anno comunque con conclusione entro il 2014.

Facilitare l'accesso al mercato dell'affitto per famiglie in grado di pagare un affitto moderato attraverso il social housing, qui anticipo che il giorno 3 avrà luogo un incontro di questo assessorato con tutte le agenzie immobiliari che stiamo invitando proprio per lanciare il progetto di sostegno al canone moderato per gli inquilini che riusciranno a conquistarli qualche alloggio attualmente sfritto attraverso questo progetto del Comune che intende facilitare l'incontro tra domanda e offerta.

Per quanto riguarda il tema dei giovani è sia nell'attenzione sempre del PGT e della programmazione urbanistica abbiamo ragionato per esempio per quanto riguarda i giovani su un'ipotesi interessante che è quella del patto di futura vendita, si tratta di un affitto a canone contenuto che a un certo punto, verso il 5° o il 10° anno si trasforma in un'offerta di acquisto e l'affitto già versato viene in qualche modo incluso all'interno di questa possibilità dando modo ai giovani di poter pagare un affitto basso fino a quando non si consolidano le loro situazioni nel mercato del lavoro e quando hanno un po' più di disponibilità economica possono accedere poi al passo successivo che è quello dell'acquisto.

Un altro intervento che stiamo cercando di fare è quello rispetto all'ex seminario, avrete forse visto che è uscito il bando di ALER in cui fa una manifestazione di interesse per i fuori sede, così com'è la destinazione d'uso attualmente prevista per l'ex seminario, interessati a questi minialloggi, laddove questa manifestazione interessi, alla chiusura del bando si rilevasse sottodimensionata rispetto alla disponibilità abbiamo già in sede regionale posto un'ipoteca come amministrazione comunale di interesse perché riteniamo che in quella situazione, inserita in quel contesto universitario, in quel contesto di studi di questi minialloggi potrebbe essere di estremo interesse per poter offrire delle situazioni abitative a dei giovani ancorché residenti nella città, difformemente da quanto è adesso previsto da ALER, quindi siamo in attesa degli sviluppi di questa situazione per poter vedere se questa proposta troverà le gambe per camminare.

Questo per dire che nessuno può inventarsi la luna, andiamo nel senso indicato da ANCI nella fatica di affrontare questo tema per quanto possibile da parte dell'amministrazione comunale.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Valioni, Assessore Nigro, prego.



**SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)**

Soltanto una battuta perché sollecitato dal Sindaco, su invito del Sindaco, io credo che non ci sia da aggiungere molto di più rispetto a quello che il Sindaco ha espresso e raccontato, con molta chiarezza in più circostanze direttamente anche a chi è coinvolto in queste azioni, il Sindaco ha ribadito che il rispetto della legalità è un valore a priori, quindi la politica, l'atteggiamento di questa amministrazione di fronte a quello che accade in città è questo, nient'altro, il rispetto della legalità è un valore a prescindere, a priori e come tale noi lo abbiamo sempre assunto e lo assumiamo.

Per quanto attiene alle azioni di prevenzione, di tutela e quant'altro, non ci si può che attenere a quelle che sono le normative che tutelano i diritti di proprietà, i diritti dei cittadini e quindi nelle forme e nei modi che questi diritti vanno riconosciuti e tutelati e quello che accadrà in città, niente di più e niente di meno.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, Consigliere Veronesi ha la facoltà di dichiararsi o meno soddisfatto, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie signor Presidente.

Non sono assolutamente soddisfatto da quello che ho sentito, sappiamo benissimo che il problema è ben altro non delle persone che purtroppo rimangono uccise in questi trasbordi di clandestini a Lampedusa, i problemi sono ben altro quando c'è una legge come quella che è stata istituita in Lombardia si trova sempre qualche maniera per aggirarla. Il fatto che sia stato inserito che per avere diritto alla casa servono 10 anni non è un criterio esclusivo perché contribuisce a una serie di parametri che poi vanno a prendere come prioritari la presenza di persone handicappate

piuttosto che con problemi gravi economici come ha citato l'assessore, quindi ci tenevo a ribadire anche questo.

Per quanto riguarda le politiche di questa amministrazione a favore dei cittadini saronnesi non possiamo che dirci assolutamente non soddisfatti perché di fatto si sempre semplicemente atto, da quello che ho sentito, dei problemi che ci sono però in realtà non si propone nessuna soluzione se non quelle che si vanno a leggere in qualche opuscolo che arriva direttamente dall'ANCI, altro non ho sentito.

Mi spiace che Comuni vicini, come ad esempio Lazzate, abbiano fatto molto di più rispetto a quello che ha fatto Saronno in questi anni e ad esempio sono riusciti a mantenere ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Veronesi per favore concluda.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

... per cui se si fosse voluto fare qualche cosa si sarebbe potuto fare, cosa che questa amministrazione non ha fatto e quindi è responsabile delle proprie scelte.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi.

Punto n. 13.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Novembre 2012

DELIBERA N. 72 C.C. DEL 28.11.2012

OGGETTO: Mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania relativa all'abolizione del contributo monetario per il rilascio del pass di tipo "AR" e "ANR".

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura del testo.

(Omissis, lettura mozione)

È aperta la discussione.

Consigliere Pozzi, prego.

SIG. GIORGIO POZZI (Indipendente)

Su questo tema ho letto sui giornali un paio di mesi fa che gli eurodeputati Salvini e Comi, se non sbaglio, i giornali dicevano che avevano fatto una richiesta al Parlamento Europeo, io mi sono voluto approfondire la questione, ho cercato, ogni giorno continuo a cercare sul sito del Parlamento Europeo questa benedetta richiesta che non vedo, mi piacerebbe sapere se questa cosa è vera o è falsa, non so da chi, chi lo sa, io ripeto non ho trovato questa segnalazione, non so esattamente che tipo di formula, hanno detto che volevano accedere al Parlamento Europeo per mettere in discussione la nostra decisione.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Pozzi, personalmente non ho elementi per rispondere alla sua domanda, per quanto mi riguarda resta inevasa.

Ci sono altri interventi? Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie signor Presidente. Per rispondere al Consigliere Pozzi, è stata un'interrogazione presentata al Parlamento Europeo da parte dell'onorevole Salvini, adesso non ce li ho qui sottomano, ci sono basta andare sul sito internet parlamentare e si trovano, vada a vedere, se vuole glieli do in separata sede perché ce li ho qua, appena li trovo.

La questione fondamentale è questa, ringrazio soprattutto il Consigliere Davide Borghi che non è qui questa sera perché è in missione per la sua tesi in un altro Comune, l'ha scritta soprattutto lui questa mozione, quindi la illustro comunque io in modo da riuscire a aprire un dibattito.

Qual è la cosa chiave, il Comune non può mettere dazi sugli ingressi ma al limite può far pagare ai cittadini un contributo per servizi a domanda individuale, in questo caso secondo noi siamo in presenza di un'ingiustizia dato che non si capisce qual è il servizio che il Comune fornisce a questi cittadini con un posto auto che è privato, nessun servizio. Il Comune può tassare l'occupazione di suolo pubblico ma quello è suolo privato. La semplice consegna di un pass non può essere considerato come un servizio messo a disposizione dal Comune perché che servizio è fornire un pass, quindi siamo in presenza di un atto che potrebbe essere considerato addirittura illegittimo.

Noi non concordiamo con l'impostazione del Comune e vogliamo che ogni volta che il cittadino metta mano al portafoglio lo faccia solo, come previsto dalla legge, per pagare un servizio che è individuabile. Solo in questo modo il cittadino diventa responsabile nel controllo, nell'operato degli eletti e si salvaguardano i principi di democrazia e vorrei aggiungere anche quello di federalismo.

Vorremmo una risposta su questo perché non ci sembra assolutamente giusto come abbiamo detto e ci sembra addirittura illegittimo aver fatto questa cosa.

Mi riservo di intervenire poi per discutere ulteriormente. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi, lei sa che ha diritto ad un secondo intervento con dichiarazione di voto.

Ci sono altri consiglieri che intendono intervenire?

Assessore Barin.

**SIG. ROBERTO BARIN (Assessore sistema della mobilità)**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Questa è una mozione che effettivamente è stata fatta da un po' di mesi dai consiglieri della Lega e nel frattempo abbiamo avuto modo di affrontare la questione della zona ZTL anche in modo più completo, più completo perché probabilmente molti cittadini sanno che dal primo dicembre ci sarà l'applicazione delle norme indicate all'interno del regolamento per l'accesso e la sosta della ZTL che è stato approvato un anno fa, a novembre 2011, in questo momento andiamo a consegnare ai residenti e ai titolari dell'attività commerciale della ZTL, sono gli unici che possono avere il pass di accessi, agli ultimi che in questi giorni si stanno recando allo sportello comunale.

Sarà interessante valutare al termine di questi ultimi giorni quanti saranno i pass che verranno effettivamente consegnati.

È chiaro che l'obiettivo dell'amministrazione è stato sempre quello di regolamentare gli accessi, mi sembra evidente il motivo, abbiamo iniziato a lavorarci un paio di anni fa a questo che riteniamo un problema perché effettivamente nella ZTL è di tutti i saronnesi anche chi non entra in auto e il fatto di vederla caoticamente invasa di auto sia di giorno che di notte ha sempre creato un po' di fastidio, è chiaro che c'erano già delle regole prima, c'erano delle regole che però non venivano applicate, non

venivano applicate perché la situazione si era andata nel tempo degenerando, c'era da rivedere un po' gli spazi a disposizione, c'era un po' da capire chi aveva diritto a parcheggiare, intanto ad entrare poi a parcheggiare, pass che erano stati rilasciati da 10 e passa anni quindi non si sapeva bene se effettivamente c'erano ancora i requisiti per poterli utilizzare, insomma era una situazione veramente difficile da gestire, direi impossibile da gestire.

Due anni fa l'amministrazione ha iniziato a lavorare su questo progetto, dopo un anno siamo andati al regolamento quindi si è pensato quali potessero essere gli strumenti migliori per riuscire a rendere questa gestione il più possibile lineare.

Un'ultima cosa che è stata fatta è stata quella di realizzare un nuovo software per la gestione di questi pass, nuovo software che prevedeva l'inserimento, ex novo, di tutti i pass, di tutti i requisiti, di tutte le caratteristiche dei soggetti che andavano a fare la richiesta, quindi cosa essenziale di questa nuova gestione è azzeramento di tutti i pass precedenti con la presentazione di tutti i documenti nuovamente per quanto riguarda la possibilità di fare richiesta e questo è un lavoro che è stato fatto, è stato dato mandato ad un'azienda di realizzare questo software che potesse interfacciarsi al database dell'anagrafe in modo tale da poter verificare che i requisiti c'erano, è un costo, sono tutti costi che in qualche modo sono stati sostenuti, sono state realizzate le nuove vetrofanie, quelli che sono i tagliandini e poi è stato potenziato lo sportello per il rilascio di questi pass, nel senso che praticamente soprattutto nell'ultimo periodo ogni mattina è aperto, a disposizione dei cittadini e lo sarà anche successivamente perché sinceramente non crediamo di risolvere la questione ... (incomprensibile) ci saranno poi successivamente da fare verifiche sulla possibilità da parte dei cittadini di mantenere attivo il pass e quindi sono tutti dei costi che sono necessari nel momento in cui si vuole, si decide di gestire al meglio un'area come la ZTL, un'area vitale come la ZTL.

Sono costi che però è vero che mi vanno a incidere solo su chi fa richiesta di questi pass ma allora è chiaro che tutti possono accederci ma solo in pochi possono entrarci con l'auto, non tutti devono avere la necessità o l'obbligo di avere questi pass, per cui chi ritiene di poterci accedere, mi riferisco soprattutto ai commercianti che anche loro hanno una certa quota

da pagare, si parla di pochi euro sia chiaro, fa la richiesta, chi invece ritiene di non averne bisogno perché lascia l'auto fuori dalla ZTL o perché trova soluzioni diverse allora non fa la richiesta.

Quindi non può essere vista come una tassa, è un contributo, a certe spese, che l'amministrazione ha voluto per realizzare questo progetto.

Il punto qual è, è un costo che come è distribuito, si parla di 15 euro, tra l'altro non è un 15 euro a pass, è un 15 euro a pratica, significa che se c'è un'azienda o un privato che deve registrare due auto, tanto per intenderci, verrà chiesto il pagamento di una sola quota di 15 euro perché vedendo l'attività di quella che è la persona allo sportello è un'unica pratica che determina poi l'emissione di due pass, questo è quanto abbiamo pensato in questa prima fase, poi successivamente potremo fare tante altre variazioni o considerazioni, però in questo momento è nata in questo modo.

A questo punto si tratta di definire quelle che sono le regole per poter accedere a questi pass, la scelta è stata questa, ritengo che sia la scelta che veramente pesa di meno per quanto riguarda le tasche di chi deve fare questa richiesta e permette un piccolo recupero di quelle che sono state le spese a carico dell'amministrazione perché sicuramente non ci si guadagna nulla, questo è chiaro, è un piccolo ... (incomprensibile) di quelle che sono le spese vive che l'amministrazione ha avuto. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Barin, Consigliere Sala, prego.

**SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente.

Ringrazio l'Assessore Barin per la risposta che ha dato ma non era probabilmente quello che ci aspettavamo come risposta conseguente alla domanda formulata dal Consigliere Veronesi.

Per quanto riguarda il contributo, non lo troviamo assolutamente giusto riconoscere questo contributo all'amministrazione anche perché le multe e

le contravvenzioni che vengono date con gli accessi abusivi alla ZTL da parte dei non residenti o dei residenti sbadati avrebbero anche permesso di ripianare questo, tra virgolette, oneroso investimento.

Poi un'altra cosa che vorrei ribadire è il fatto dei pass, io ho letto anche sui media che sono stati fatti dei pass con un tagliandino anticontraffazione, io non capisco la motivazione per cui fare un pass così faraonico quando abbiamo delle telecamere che registrano gli accessi alla ZTL e quindi è tutto monitorato, non vedo il motivo della contraffazione, se io non sono in possesso del pass, non sono registrato con la targa appena accedo al varco prendo di conseguenza la multa, come siamo sempre andati avanti e poi mi hanno sempre insegnato che in periodo di vacche magre la fame aguzza l'ingegno quindi non capisco il motivo per cui affidare a un terzo, a un softwerista la creazione di questo software quando bastava utilizzare le strumentazioni che abbiamo in casa, non penso che sia una cosa così complicata, bastava semplicemente azzerare i pass che abbiamo rilasciato inizialmente, azzerare tutto e ci si ripresentava in Comune rifacendo la domanda e poi con gli strumenti basilari a livello informatico si potevano interporre o interfacciare, come ha detto l'assessore, le informazioni date dagli utenti, quindi assolutamente noi ribadiamo che dal nostro punto di vista questa è e rimane una tassa per tutti quei cittadini che hanno la fortuna o la sfortuna di abitare nella ZTL. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Sala. Ci sono altri consigliere che desiderano intervenire? Io non ho nessun iscritto a parlare, Consigliere Veronesi secondo intervento, due minuti, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie signor Presidente. Mi stupisco che nessun consigliere di maggioranza dica la sua, comunque intervengo per ultimo a questo punto qui per ribadire



il fatto che noi voteremo a favore della nostra mozione e che probabilmente l'assessore non mi ha ascoltato in quello che ho detto perché la cosa che risulta è che un cittadino che ha un parcheggio suo personale in centro non vedo perché debba pagare per entrare in centro a parcheggiare la propria auto su un suolo che non è quello del Comune, questa cosa non riesco a capirla, non riesco a capirla perché questo qui non è un servizio che il Comune concede al cittadino di poter entrare a casa sua, per cui non riesco a capire perché deve pagare per avere questo che non è un servizio, quindi mi spieghi lui che cosa significa questa cosa, è un pass per fare una pratica su un servizio che poi non c'è, non c'è nessun servizio, uno entra a casa propria, perché deve pagare, non è una tassa di scopo per cui avete chiuso il centro e fare pagare tutti i saronnesi che accedono, non ha senso questa cosa.

Avete fatto un regolamento in cui obbligate una persona che ha un accesso al proprio box in centro a dover pagare un servizio inesistente che quindi il Comune non può neanche mettere questo servizio inesistente perché se non c'è il servizio il Comune non lo può tassare, è illegittimo, ci rivolgeremo in Prefettura o da altre parti per far togliere questa cosa perché non ha senso ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Pozzi, per piacere, consigliere per favore concluda.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Vada a cercare meglio, se lei non sa trovare le cose non è responsabilità nostra, si informi presso i propri parlamentari europei e veda cosa è stato presentato.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi.

Se non ci sono altri interventi, per favore, io non ho altri consiglieri iscritti a parlare per cui se nessuno chiede la parola chiudo la fase dibattimentale e passo alla fase di voto.

Mettiamo ai voti il punto n. 13: mozione presentata dalla Lega Nord -Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania relativa all'abolizione del contributo monetario per il rilascio del pass di tipo AN e ANR.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole le minoranze.

Chi è contrario?

Contraria la maggioranza.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

La mozione è respinta.

Punto n. 14.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Novembre 2012

DELIBERA N. 73 C.C. DEL 28.11.2012

OGGETTO: Mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania per salvaguardare il diritto al lavoro e alla casa dei saronnesi e presa di posizione contro la "sanatoria di fatto" dei clandestini.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura della testo che non è particolarmente breve, chiedo ai consiglieri un attimo di pazienza.

Ritiene che il Presidente la debba leggere o la dà per illustrata?

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Diamola per illustrata, tanto l'abbiamo letta tutti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La ringrazio Consigliere Veronesi, allora do la parola all'Assessore Valioni.

**SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)**

Credo che ci sia un errore di fondo rispetto a quanto si affermare rispetto a quello che si chiama ravvedimento operoso, non si chiama nemmeno sanatoria, di fatto il nostro Governo ha agevolato i datori di lavoro che avevano occupato o che stavano occupando persone irregolarmente presenti sul nostro territorio perché all'entrata in vigore del decreto legislativo 109 del 16 luglio 2012 in attuazione della direttiva CEE 2009 si sarebbero dovute attuare immediatamente pesanti sanzioni nei loro confronti. Dette sanzioni prevedevano sia sanzioni finanziarie, sanzione di interdizione come esclusione dei fondi pubblici comunitari, revoca dei fondi pubblici, chiusura temporanea dello stabilimento, divieto di partecipazione ad appalti pubblici e quant'altro.

La emersione di queste situazioni in una finestra data nel mese di settembre/ottobre di quest'anno era una possibilità che il Governo italiano ha dato per chi si trovava in queste condizioni per poter regolarizzare i propri lavoratori.

Quindi la regolarizzazione era finalizzata a vantaggio dei datori di lavoro non dei lavoratori stranieri.

In questa situazione si sono regolarizzati poi nei fatti una quantità di persone abbastanza contenuta, la stima complessiva delle richieste a chiusura del percorso sono state 134.000 circa a fronte dei 700.000 regolarizzati con la Bossi/Fini e della sanatoria del 2009 per colf e badanti proposta dal pacchetto sicurezza del Ministro Maroni, di questi 134.000 in provincia di Varese, i dati della Prefettura ci danno 1.897 istanze, delle quali 1.730 per lavoro domestico e 167 per lavoro subordinato cioè alla fine questo allarme, del tutto ingiustificato si riferisce alla regolarizzazione delle cosiddette badanti e colf, nella stragrande maggioranza, contabili che annoverano a 1.730 unità nella provincia di Varese, in questo modo i loro datori di lavoro non dovranno pagare pegno, non dovranno subire sanzioni qualora venissero trovati in situazioni di irregolarità.

Da ultimo va ricordato che questa sanatoria implicava il pagamento di 1.000 euro per ciascun lavoratore regolarizzato, il pagamento dei contributi arretrati a far tempo dalla data di cosiddetta presenza o assunzione del lavatore.

Questo è consistito in un gettito importante nelle casse dello Stato ancora una volta grazie alla presenza di queste persone che lavorano e hanno lavorato nel nostro territorio.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Valioni, è aperta la discussione per i consiglieri che intendono intervenire.

Nessuno si sta iscrivendo a parlare, vista l'ora io solleciterei i consiglieri se intendono intervenire se no consideriamo chiusa la fase di dibattito, Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie signor Presidente. Noi abbiamo presentato questa mozione per discutere questo provvedimento del Governo che sta facendo una sanatoria a favore di clandestini e a favore di coloro che stanno dando lavoro ai clandestini evitando di dare lavoro alle persone che sono qui legalmente che siano comunitari o che siano extracomunitari però sostanzialmente si sta facendo un'ingiustizia da questo punto di vista.

Questa sanatoria di fatto su cui noi non siamo assolutamente d'accordo crea diversi problemi perché di fatto delle persone che sono entrate in maniera clandestina avranno poi diritto a tutte quelle agevolazioni dei cittadini che sono di dominio dei cittadini stessi e di chi comunque ha rispettato tutte le leggi. Non ci sembra il caso veramente di andare a fare in modo che ci siano delle persone come i clandestini che non stanno rispettando le leggi visto che questa amministrazione continua a dire di essere a favore della legalità e poi alla fine della fiera questa amministrazione non si esprime mai contrariamente a questo genere di provvedimenti.

Ci piacerebbe capire anche dagli altri consiglieri che cosa intendono fare perché non è possibile continuare ad accettare da parte del Governo centrale certi provvedimenti senza dire niente.

È stato detto che nel nostro Comune c'è una grossa mancanza di alloggi, ci sono grossi problemi di natura sociale, ci sono grossi problemi di natura lavorativa e poi attualmente però ci troviamo sempre in questa situazione di dover accettare sempre nuove persone che arrivano sempre più disperate e non riusciamo a prenderci cura dei saronnesi figuriamoci degli ultimi arrivati.

Alla solidarietà che per carità sempre esiste però per persone che rispettano la legalità e che entrano in maniera lecita nel nostro Paese anche perché si sa benissimo che dalle notizie di cronaca che arrivano dalla stampa chi prende un biglietto dai trasportatori clandestini che portano, attraverso questo traffico di persone molto simile a quello che nel 700 era il traffico degli schiavi, verso le nostre coste pagano un biglietto molto più elevato rispetto a quello che pagherebbero se prendessero un aereo o se entrassero legalmente nel nostro Paese attraverso le nostre ambasciate e i nostri consolati, è possibile entrare legalmente già con un lavoro e magari anche con una casa, non si vede il perché certe persone preferiscono entrare in questa maniera.

I nostri consolati sono là, non si capisce perché queste persone non si rivolgano ai nostri consolati e alle nostre ambasciate per cercare lavoro attraverso di esse e arrivino qui da noi in questa maniera.

Questa cosa non si riesce a capire, bisognerebbe porre un freno a questa situazione non certo antepoendo delle politiche assolutamente paradossali però attraverso un riconoscimento del problema da parte del Parlamento Europeo e della Commissione Europea piuttosto che tutti gli altri Paesi d'Europa, porre un freno a questa immigrazione cercando sì di aiutare questi Paesi ma a casa loro come abbiamo sempre promosso noi della Lega Nord.

Ci viene il dubbio che certe politiche a favore dei clandestini vengano attuate per fare dei favori a qualcuno ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Un minuto Consigliere Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Mi riservo il tempo per rispondere eventualmente ad altri consiglieri comunali, aspetto che intervenga qualcuno.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Lei sa che il meccanismo della riserva non è contemplato dal regolamento, Consigliere Attardo, prego.

**SIG. ALFONSO ATTARDO (Partito Democratico)**

Grazie Presidente. A questo punto, anche se l'ora è tarda, accontentiamo il Consigliere Veronesi e rispondiamo così facciamo vedere che cosa pensa un consigliere della maggioranza su questo punto, tralasciando quello su cui si è già risposto, sugli ultimi arrivati per cui non prendo tempo su questo anche se avrei molto da dire, vorrei mettere il Consigliere Veronesi di fronte a delle responsabilità politiche, prima di tutto ci si chiede non si capisce perché ci siano dei clandestini in Italia, perché queste persone paghino migliaia di dollari, che per loro sono un'eternità di denaro, per arrivare nel nostro Paese, rischiare la pelle e poi rischiare anche di essere riportati indietro come a molti è successo, semplice Consigliere Veronesi perché la Bossi/Fini non funziona nei fatti, non permette a queste persone di venire nel nostro Paese e lavorare come invece vorrebbero, è tutto qui la questione, non viviamo nel mondo incantato che lei descrive, in cui ci sono delle ambasciate che aprono i portoni e offrono lavoro a queste persone, questa è la verità, la Bossi/Fini è una porcata, mi prendo la responsabilità di quello che sto dicendo tant'è che si vengono a fare delle sanatorie che sono altrettanto delle porcate perché prima di tutto non permettono delle sanatorie vere e proprie, se aspettavano addirittura numeri sugli 800.000 sanatorie ne sono arrivate meno di 150.000 perché, perché costano troppo, perché i soggetti che devono essere sanati, chiamiamoli così, hanno bisogno di dimostrare di avere già un lavoro a

tempo indeterminato e quindi come diceva anche lei e questo lo condivido, quello che ha detto anche l'Assessore Valioni, si va ancora una volta a non punire che trasgredisce le regole, cioè i datori di lavoro disonesti, si fa un favore a loro e in più bisogna anche dimostrare di essere già nel territorio italiano entro il 31 dicembre del 2011 attraverso degli atti pubblici, cosa assolutamente demenziale, come fa un clandestino a dimostrare che nel nostro Paese già ci stava entro il 31 dicembre 2011, è una cosa assolutamente demenziale, questo è il vero problema, il fatto che la situazione, com'è oggi, non funziona, quindi è inutile che il suo stesso partito a livello locale che a livello nazionale ha promulgato la legge Bossi/Fini mettendoci la firma mi venga a fare un discorso di questo tipo, soprattutto non accetto che si parli di legalità, di rispetto della legalità, ci si scandalizzi di fronte ad una sanatoria di questo tipo che non è assolutamente sufficiente a far fronte alla situazione che c'è perché i lavoratori immigrati e clandestini ce ne sono tantissimi e tantissimi sono ancora sfruttati e non hanno diritti nel nostro Paese, sono dei veri e propri schiavi e vi invito ad andare nelle piantagioni del Mezzogiorno per esempio ma anche qui nel Nord Italia, quando questo stesso partito, il suo stesso partito ha emanato due, tre anni fa condoni fiscali, condoni edilizi che sono ben più dannosi per il nostro Paese di quattro immigrati, rispetto a quello che è il numero totale di loro che vengono qui e cercano di mettersi in regola, io questo non lo accetto. Lezioni di giustizia e di legalità da un partito come il suo su questi punti e per quello che ho detto non li accetto, questo è quello che pensa un consigliere di questa maggioranza. La ringrazio.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Attardo. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, io non ho nessun consigliere prenotato, dovrei quindi pronunciare la famosa frase che ci porta alla votazione, Consigliere Veronesi, secondo intervento, tre minuti.



**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Prendo atto del fatto che il Consigliere Attardo non ha mai letto la Bossi/Fini perché evidentemente ha letto solamente i bigini che arrivano dal suo partito, noi voteremo a favore della nostra mozione e chiediamo anche agli altri consiglieri di votare a favore proprio per ribadire il nostro no a questi provvedimenti del Governo Monti. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Veronesi.

Se non ci sono altri interventi chiudiamo la fase di discussione su questo punto e passiamo alla votazione.

Pongo in votazione per alzata di mano il punto n. 14: mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania per salvaguardare il diritto al lavoro e alla casa dei saronnesi e presa di posizione contro la sanatoria, di fatto, dei clandestini.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole il gruppo della Lega Nord.

Chi è contrario?

Contraria la maggioranza.

Chi si astiene?

Astenuto il PDL e Unione Italiana.

La mozione è quindi respinta.

Grazie a tutti, il Consiglio comunale è terminato, domani sera non ci sarà prosecuzione di seduta, buonanotte.